

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-AVELLINO
Prot. 0003587 del 15/05/2024
IV (Entrata)



DOCUMENTO DI MAGGIO a.s. 2023-2024

CLASSE 5^ SEZ. ALFA

INDIRIZZO: LICEO CLASSICO

PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 - O.M. 55/2024

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita
 - **contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**
 - **criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti** (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

- **obiettivi specifici di apprendimento**
- **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.
Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

**INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 06 MAGGIO 2024**

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

- 2.1. Competenze comuni a tutti gli indirizzi del Liceo "Publio Virgilio Marone"
- 2.2. Competenze specifiche di indirizzo
- 2.3. Profilo professionale in uscita
- 2.4. Presentazione del corso di studi

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE

4. LA CLASSE 5 SEZ. ALFA

- 4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità
- 4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio
- 4.3. Profilo della classe

5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92)

- 5.1. Tematica
- 5.2. Competenze riferite al Pecup

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO (PCTO)

- 6.1. Modalità
- 6.2. Durata progetto
- 6.3. Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze

**7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OF E LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO
(D.M. 328/22)**

- 7.1. Percorsi curricolari / extracurricolari
- 7.2. Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)
- 7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

- 8.1. Valutazione per l'apprendimento – Osservazioni - Griglia
- 8.2. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa e valutazione
- 8.3. Analisi di ingresso
- 8.4. Tabella generale livelli di profitto
- 8.5. Prove Invalsi
- 8.6. La valutazione formativa o in itinere
- 8.7. La valutazione in uscita
- 8.8. Il curriculum dello studente; E-Portfolio (D.M. 328/22)
- 8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti

- 8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP
- 8.11. Strumenti di valutazione
- 8.12. Valutazione dell'educazione civica
- 8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
- 8.14. La valutazione della condotta – Griglia
- 8.15. Valutazione delle attività PCTO, linee guida e competenze trasversali
- 8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

- 9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (farad)
- 9.2. Recupero curricolare (in itinere)
- 9.3. Recupero autonomo (in itinere)
- 9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Idei – / PNRR

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- 10.1. Art. 3 - O.M. 55/2024 (Candidati interni)

11. CREDITO SCOLASTICO

- 11.1. Criteri attribuzione credito (art.11 - O.M. 55/2024)
- 11.2. Attribuzione del credito scolastico (Documento di Valutazione per l'apprendimento a. s. 2023-2024)

12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 55/2024)

- 12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 – O.M. 55/24)
- 12.2. Seconda prova scritta (Indirizzo) (art. 20 – O.M. 55/24)
- 12.3. Colloquio (art. 22 – O.M. 55/24)

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

- 13.1. Griglia di valutazione per l'elaborato di Italiano
- 13.2. Griglia di valutazione II prova scritta
- 13.3. Griglia di valutazione Colloquio

14. ESAME CANDIDATI CON DVA, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 55/2024)

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 55/2024)

16. SCHEDE DISCIPLINARI

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino nasce nell'anno scolastico 2007/2008, in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

"Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire." – "Durate, et vosmet rebus servate secundis."
(Eneide I, 207)

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova 70 a.C. - Brindisi 19 a.C.), il più grande poeta dell'antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la mission e la vision della scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi ed ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogativi e dubbi profondi sull'uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall'antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell'umana perfezione.

Nell'Eneide (VII,563-570) il poeta cita il territorio Irpino riferendosi alle valli d'Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta d'ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono tre:

- Liceo delle Scienze Umane - LSU,
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale - LES,
- Liceo Classico - LC.

L'utenza, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica sia sotto il profilo socioeconomico che culturale e relazionale. Gli studenti del Virgilio sono portatori di esperienze ed esigenze formative diversificate: il background socio-economico-culturale è eterogeneo e rappresenta fasce di differente livello (tra medio-basso e medio-alto). La scuola, pertanto, fa fronte ad esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate in termini di "orientamento" e "ri-orientamento" alle scelte, di "consolidamento", "recupero" e "valorizzazione" delle eccellenze. Il Piano triennale dell'offerta formativa, come diramato dall'atto di indirizzo della DS, è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica, è sempre attenta all'inclusione che si realizza attraverso un costante impegno verso le difficoltà e verso la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito. I computer e le LIM, presenti in ogni aula, permettono l'allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti.

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo "Publio Virgilio Marone" fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo "Virgilio" considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere - soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito - conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

2.1. COMPETENZE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI DEL LICEO "PUBLIO VIRGILIO MARONE"

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

2.2. COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO - LC

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

2.3. PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA - LC

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Tutte le facoltà universitarie;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività artistico-culturali;

- Studi professionali;
- Organismi internazionali;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela in aziende pubbliche e private;
- Enti di mediazione interculturale, associazioni, comunità e agenzie educative e formative

2.4. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI -LC

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (<https://www.miur.gov.it/liceo-classico>; art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).

Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – LICEO CLASSICO

DISCIPLINE/MONTE ORE SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA GRECA	4	4	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	3	3	3
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3

MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMOBIBENNIO)	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE		/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1

4. LA CLASSE 5 SEZ. ALFA

4.1. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ 3°ANNO	CONTINUITÀ 4°ANNO	CONTINUITÀ 5°ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CASTELLANO TANIA	X	X	X
LINGUA E LETTERATURA LATINA	LAUDATI CINZIA	CASTELLANO TANIA	X	X
LINGUA E LETTERATURA GRECA	LAUDATI CINZIA	X	X	X
STORIA	DI GREGORIO VALENTINA	BARBARO CARMELA	X	X
FILOSOFIA	DI GREGORIO VALENTINA	BARBARO CARMELA	X	X
LINGUA E CULTURA INGLESE	PECORA GABRIELLA	X	X	X
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL	COCCHIA PATRIZIA	X	X	X
FISICA	COCCHIA PATRIZIA	X	X	X
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA,	NITTOLO PAOLO FIORE	PIOLI CARLA	PIOLI CARLA	X
STORIA DELL'ARTE	CUOMO ROBERTO	CHIADINI GIANLUCA	CHIADINI GIANLUCA	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GENOVESE ROSANNA	D'AVINO PAOLO	D'AVINO PAOLO	X
ED. CIVICA	D'AMORE MARIA ANNA	LAUDATO DOMENICO	FALCONE ANTONIO	X

RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ACCOMANDO GIOVANNA	X	X	X
---	-----------------------	---	---	---

4.2. IL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA LETTERATURA ITALIANA E	CASTELLANO TANIA	CASTELLANO TANIA	CASTELLANO TANIA
LINGUA LETTERATURA LATINA E	CASTELLANO TANIA	LAUDATI CINZIA	LAUDATI CINZIA
LINGUA LETTERATURA GRECA E	LAUDATI CINZIA	LAUDATI CINZIA	LAUDATI CINZIA
STORIA	BARBARO CARMELA	DI GREGORIO VALENTINA	DI GREGORIO VALENTINA
FILOSOFIA	BARBARO CARMELA	DI GREGORIO VALENTINA	DI GREGORIO VALENTINA
LINGUA E CULTURA INGLESE	PECORA GABRIELLA	PECORA GABRIELLA	PECORA GABRIELLA
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMOBIBENNIO)	COCCHIA PATRIZIA	COCCHIA PATRIZIA	COCCHIA PATRIZIA
FISICA	COCCHIA PATRIZIA	COCCHIA PATRIZIA	COCCHIA PATRIZIA
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	PIOLI CARLA	PIOLI CARLA	NITTOLO PAOLO FIORE
STORIA DELL'ARTE	CHIADINI GIANLUCA	CHIADINI GIANLUCA	CUOMO ROBERTO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D'AVINO PAOLO	D'AVINO PAOLO	GENOVESE ROSANNA
ED. CIVICA	LAUDATO DOMENICO	FALCONE ANTONIO	D'AMORE MARIA ANNA
RELIGIONE CATTOLICA O	ACCOMANDO GIOVANNA	ACCOMANDO GIOVANNA	ACCOMANDO GIOVANNA

ATTIVITÀ ALTERNATIVE			
-------------------------	--	--	--

4.3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V[^] Alfa, è composta da 26 studenti di cui 20 studentesse e 6 studenti.

La classe, nel triennio, ha goduto di continuità didattica nella maggioranza delle discipline, soprattutto di indirizzo.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato generalmente correttezza e osservanza delle regole. Il rapporto che i docenti hanno cercato di instaurare con la classe è stato sempre orientato al rispetto reciproco e alla collaborazione. La componente docente si è impegnata a trasmettere, in ogni occasione, il valore del dialogo con e tra gli alunni, promuovendo il confronto attivo come una opportunità di crescita sia culturale che personale. Lavorare sulla costruzione del gruppo classe non è sempre stato facile, anche in virtù dei frequenti inserimenti da parte di alunni provenienti da altri istituti, sebbene i docenti abbiano operato in sinergia per rafforzare il contesto collaborativo, la coesione e l'autonomia all'interno del gruppo classe. La finalità generale degli interventi didattico-educativi promossi lungo l'intero percorso formativo è stata far comprendere ad ogni studente i propri punti di forza e di debolezza, favorendo i processi di inclusione e di costruzione e consolidamento dell'autostima.

In definitiva, Il gruppo classe non sempre ha mostrato la maturità auspicata nelle dinamiche educative, relazionali e sociali, dimostrandosi talvolta incostante, nonostante la maggior parte degli alunni abbia mantenuto un vivace spirito di iniziativa e di collaborazione lungo tutto il percorso formativo.

Dal punto di vista del profitto, osservando le capacità, le attitudini, la motivazione, l'impegno e i risultati conseguiti, si ottiene un quadro eterogeneo della classe. Essa è caratterizzata dalla presenza di un numero di studenti motivati che ha lavorato con costanza, applicando un adeguato metodo di studio, e dimostrando una buona e, in diversi casi, distinta partecipazione al dialogo educativo. Alcuni di questi alunni, dotati di buone capacità logiche, analitiche e argomentative in vari ambiti disciplinari, hanno dimostrato una propensione allo studio e all'approfondimento, in una prospettiva multidisciplinare che implicasse rielaborazione critica e personale, pervenendo a ragguardevoli risultati. Un secondo gruppo è costituito da studenti che, stimolati, hanno partecipato e lavorato con una certa costanza, impegno e maturità e hanno acquisito maggiore consapevolezza e padronanza dei contenuti delle varie discipline anche in un'ottica pluridisciplinare. Il livello medio di questo gruppo di studenti è discreto. Un terzo gruppo, infine, formato da studenti non sempre partecipi e motivati, non pienamente autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico e domestico e meno inclini allo studio, ha conseguito risultati sufficienti.

In conclusione, si rileva un costante impegno da parte del contesto classe (docenti e alunni), nell'allestimento di iniziative di insegnamento-apprendimento, volte a supportare e potenziare non solo le conoscenze in un'ottica interdisciplinare, ma soprattutto i processi di autoanalisi e di autovalutazione essenziali per la costruzione del sé, nell'ottica di orientamento alla scelta sia nei contesti formali, non formali che informali.

Il profilo generale della classe descritto è rimasto invariato anche durante il periodo di didattica a distanza. Il ritorno in presenza, ha sicuramente giovato e contribuito a recuperare non solo i rapporti interpersonali tra di loro ma anche con i docenti.

Relativamente alle attività per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, la classe ha sempre partecipato nel Triennio a progetti volti al potenziamento delle competenze linguistiche e informatiche e al consolidamento delle competenze trasversali, in occasione di incontri con esperti, partecipazioni a convegni con tematiche storico-filosofiche e civico-giuridiche, nonché a iniziative di orientamento in uscita (AssOrienta, Educational Tour, incontri con Università convenzionate, ecc.); nell'ultimo anno, le attività volte allo sviluppo delle competenze trasversali e orientative, sono state incluse nel Modulo di Orientamento Formativo (D.M. 328/22), e sono state svolte con larga partecipazione, interessando eventi di orientamento in uscita (presso Atenei convenzionati, Istituzioni territoriali, ecc.), workshops informativi in occasione di eventi di orientamento in entrata, incontri con esperti, Enti sul territorio, ecc. con convergenza PCTO e curvatura educazione civica, nonché partecipazione a concorsi a tematica filosofica ed economica.

Gli studenti hanno partecipato attivamente in prospettiva della scelta del percorso universitario, lavorativo e della prova d'esame.

Per ciò che riguarda, invece, i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), la classe ha svolto le attività programmate nel progetto del terzo e quarto anno, dal titolo "Mens sana in corpore sano. I percorsi della salute e del benessere al parco G. Palatucci di Avellino", che è stato integrato da altri percorsi coerenti con gli obiettivi programmati (Progetto Save – Museo del Risparmio, ecc.).

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, coordinato da un docente abilitato all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ha visto quest'anno affrontare le tematiche inerenti le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, le istituzioni italiane, Umanità ed Umanesimo, Dignità e diritti umani. I livelli di profitto della classe in questa disciplina, che ha interessato anche trasversalmente le altre materie curriculari, in chiave di didattica orientativa, sono stati positivi.

Durante tutto il quinquennio anche i rapporti scuola - famiglia sono stati improntati sul rispetto reciproco e sulla collaborazione e si sono rivelati sempre soddisfacenti e costruttivi.

5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92)

5.1. TEMATICA

Le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, le istituzioni italiane Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani.

5.2. COMPETENZE RIFERITE AL PECUP

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SCHEMA DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA	
Educazione civica	Le Organizzazioni Internazionali: struttura e le funzioni degli organismi internazionali. Diritto internazionale e sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale. Il processo di integrazione europea la storia e gli obiettivi dell'Unione europea La Costituzione: l'ordinamento della Repubblica
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Lettura del romanzo "Daniele Cortis" di Fogazzaro.
LINGUA E LETTERATURA LATINA	Il corpo malato della res publica, metafore tra corpi e politica nella storiografia latina e greca.
LINGUA E LETTERATURA GRECA	Il corpo malato della res publica, metafore tra corpi e politica nella storiografia latina e greca.

STORIA	Il mondo nell'era della società di massa e della globalizzazione: scenari geopolitici, giuridici, economici, sociali, culturali, tecnologici e ambientali.
FILOSOFIA	Studio e analisi di filosofi e correnti filosofiche legate alla discussione della crisi dell'individuo, della società e delle certezze, dell'esistenza umana in generale, della natura della scienza, dell'analisi delle strutture del potere e del dominio, della dignità e dei diritti umani.
LINGUA E CULTURA INGLESE	Universal Declaration of Human Rights.
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Modelli matematici e realtà. Grafici per l'economia e la finanza.
FISICA	Modelli matematici e realtà. Grafici per l'economia e la finanza.
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	La bioetica affinché il progresso avvenga nel rispetto di ogni persona umana e della sua dignità.
STORIA DELL'ARTE	L'UNESCO e gli organismi internazionali per la tutela del patrimonio culturale.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lo sport: un mezzo per educare al rispetto delle regole e della legalità.
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	La dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali.
Strumenti	Libri di testo; sussidi didattici; Attrezzature e spazi didattici utilizzati: lim, computer, tablet.
Metodologie	Lezione frontale interattiva; Metodo induttivo; Metodo deduttivo; Scoperta guidata; Brainstorming; Dibattito guidato.
Verifiche	Colloqui individuali; Interventi durante le lezioni; interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuata; Dibattito guidato; Valutazione tra pari e autovalutazione; Valutazione del metodo di studio.
VALUTAZIONE L.92/2019 art.2 comma 6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Titoli dei progetti:

III ANNO:

- “Mens sana in corpore sano. I percorsi della salute e del benessere al parco G. Palatucci di Avellino”
- “Progetto Save – Museo del Risparmio”
- Corso sulla sicurezza sul lavoro
- Per le alunne provenienti da altro istituto: -Comunicazione e tecniche dell'informazione
-Fisica in musica
-Scambio interculturale a Berlino

IV ANNO:

- “Mens sana in corpore sano. I percorsi della salute e del benessere al parco G. Palatucci di Avellino”
– Il racconto

V ANNO:

- “PCTO ed Esame di Stato: bilancio finale delle competenze”.

6.1. MODALITÀ

6.2. DURATA PROGETTI

6.3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

anno scolastico	Partner/Ente/Azienda	durata n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2021/2022	Diocesi di Avellino Museo del Risparmio Anfos	70	Operatore culturale e della green economy	On-line e/o in presenza a scuola Parco Palatucci Avellino
2021/2022 (per le alunne provenienti da altro istituto)	Università telematica “Giustino Fortunato – Benevento MLI International School	30		On-line e/o in presenza nella struttura ospitante
	Conservatorio di musica “Cimarosa” di Avellino	30		
2022/2023	Museo del Risparmio UNISOB	50	Operatore culturale e della green economy	Online e/o in presenza a scuola
2023/2024	Orientamento in uscita – Incontri con esperti, Enti territoriali, Enti professionali, ecc. con curvatura Educazione Civica	34	Operatore culturale e della green economy	Online e/o in presenza a scuola
	Progetto Campo-scuola Policoro	30* (n. 3 alunne)	Operatore culturale e della green economy	Centro Velico Policoro

	Progetto ERASMUS+ Culture 4.0	90** (n. 5 alunni)	Operatore culturale e della green economy	ForMalta Ltd - Malta
	Progetto BOOTCAMP UNISOB	15*** (n. 1 alunna)	Operatore culturale e della green economy	Online e/o in presenza a scuola
	Project work	6	Operatore culturale e della green economy	In presenza a scuola
	Restituzione e Autovalutazione	2	Operatore culturale e della green economy	In presenza a scuola

7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1. PERCORSI CURRICOLARI / EXTRACURRICOLARI

ATTIVITA'	PERIODO
PON: Developing English Language Skills B2 (gruppo di apprendimento)	A.s. 2021/2022
TED-Ed. Club (gruppo di apprendimento)	A.s. 2021/2022
EIPASS (gruppo di apprendimento)	A.s. 2021/2022
Certificazione EIPASS 7 Moduli User (gruppo di apprendimento)	A.s. 2022/2023
PON-Developing English Language Skills B2 (gruppo di apprendimento)	A.s. 2022/2023
PON-Avviamiento alla pratica sportiva (gruppo di apprendimento)	A.s. 2022/2023
"Libriamoci"-Educazione alla reading Literacy	A.s. 2022/2023
Concorso Totalife Onlus 7a Edizione- Società Filosofica Italiana	A.s. 2022/2023 Marzo/Maggio 2023
XIV EDIZIONE - CERTAMEN CLASSICUM HIRPINUM (un alunno partecipante)	A.s. 2023/2023 In data 04/05/23
Partecipazione classi alla X Rassegna di Filosofia Politica "Democrazie e sovranismi"- Borgo dei Filosofi (gruppo di apprendimento)	A.s. 2022/2023 In data 04/05/23
Evento "La Notte Nazionale del Liceo Classico"	A.s. 2023/2023 In data 05/05/23
Corso "Verso le olimpiadi di Matematica" (un alunno partecipante)	A.s. 2022/2023

Le attività e i percorsi curricolari ed extracurricolari relativi all'anno scolastico 2023/2024, sono stati inclusi nel **Modulo di Orientamento formativo**, come da Piano di Orientamento di istituto deliberato dagli OO.CC. di competenza (si veda 7.2. ORIENTAMENTO IN USCITA E ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 328/22)).

7.2. ORIENTAMENTO IN USCITA E ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 328/22)

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO: “UNIVERSITÀ E LAVORO: PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE”

TIPOLOGIA ATTIVITA' Orientamento informativo/Orientamento formativo/Didattica orientativa/Convergenza PCTO/Curvatura Ed. Civica	PERIODO
Progetto UNISAORIENTA EXPERIENCE Università degli studi di Salerno	Dicembre/Maggio 2024
Evento Online di Orientamento in uscita con Università Suor Orsola Benincasa di Napoli	17 gennaio 2024
Evento di orientamento in uscita con il personale della Questura di Avellino/divisione anti-crimine -Giornata Internazionale dei Diritti della Donna- <i>Le donne in carriera in Polizia</i>	8 Marzo 2024
Evento di orientamento in uscita presso la Caserma Berardi-Carriera nelle Forze Armate	18 Aprile 2024
BOOTCAMP UNISOB-SCIENZE DEI BENI CULTURALI (TURISMO, ARTE, ARCHEOLOGIA Ciclo “Viaggio nel secondo Novecento” (*n. 1 alunna)	Aprile 2024
Campo Scuola Policoro (**n. 3 alunne)	Settembre 2023
Progetto ERASMUS+ 2022-1-IT01-KA122-VET-000074448 – (***n. 5 alunni)	Settembre/Ottobre 2023
Progetto per il contrasto e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo “Safer Internet Day” -visione del film: “Un bacio” di Ivan Cotroneo (curvatura ed. civica)	7 febbraio 2024
Evento formativo Teatro Gesualdo “Sfide educative per un nuovo paradigma di Sviluppo sostenibile: gli studenti al centro dell’economia circolare e dell’innovazione sociale.”	23 febbraio 2024
Incontro/dibattito con Lello dell’Ariccia testimone della Shoah	26 febbraio 2024
Incontro formativo in tema di Educazione alla legalità con la Scuola di Formazione della Camera penale Iripina	25 marzo 2024
Progetto ISPI-Il mondo In classe- Israele-Hamas: capire il conflitto	30 Ottobre e 7 Novembre 2023

-Partecipazione all'iniziativa "Incontri in biblioteca" - Disputa filosofica sul male minore- Sperimentazione della metodologia del <i>Debate</i>	09 marzo 2024
Filosofiadi - "Condividere la filosofia: un dialogo con Kant"	Ottobre/Dicembre 2023
Concorso "Inventiamo una banconota"	Febbraio/Marzo 2024
Uscita didattica nell'ambito del Progetto "Essere Umani" promosso dalla Regione Campania-Visione del film "C'è ancora domani", di P. Cortellesi	22 novembre 2023
Progetto di Orientamento in entrata " <i>OPEN DAY/NOTTI AL VIRGILIO</i> "	1 dicembre 2023- 26 gennaio 2024
Incontri di <i>TUTORING/PIATTAFORMA UNICA</i> (n.3)	Novembre/Maggio 2024
Edizioni di Coaching/PNRR (*n. 3 alunni)	Aprile/Maggio 2024
UDA multidisciplinare di Educazione civica: "Le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, l'Ordinamento giuridico italiano; Umanità ed Umanesimo, Dignità e diritti umani.	Settembre/Giugno 2023-2024

L'emergenza COVID 19 (relativamente all'a.s. 2021-2022) non ha fermato le attività di Orientamento in uscita che sono proseguite spesso sulla piattaforma G-Suite.

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on-line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

Nel corso dell'a.s. 2023/2024 si è proceduto all'attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/22) nella valorizzazione del modulo formativo secondo le attività individuate collegialmente e in virtù della personalizzazione del Consiglio di Classe.

7.3. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nell'a.s. 2021-2022 l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è stata condizionata dall'emergenza Covid-19 in virtù e nel rispetto della normativa vigente;

Per l'a.s. 2022-2023: la classe non ha volontariamente partecipato alla visita guidata organizzata dall'istituto, mentre il viaggio di istruzione non è stato più realizzato per problemi organizzativi non dipesi dall'istituto;

Per l'a.s. 2023-2024:

-Visita guidata al Museo "Piana delle Orme" – Latina e centro storico di Gaeta;

-Viaggio di istruzione in Sicilia.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

(cfr. Documento di Valutazione per l'apprendimento – Liceo “Publio Virgilio Marone” Avellino – a.s. 2023-2024)

8.1. VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO – OSSERVAZIONI – GRIGLIA

Premessa

La valutazione degli apprendimenti mira a dare senso ai processi di apprendimento ed a sostenere l'orientamento delle studentesse e degli studenti. Essa si configura quale un elemento fondante e qualificante di una scuola orientata al successo formativo degli studenti e rappresenta uno strumento di comunicazione motivazionale e di monitoraggio del processo formativo. La valutazione degli apprendimenti deve tenere conto di “ritmi, stili e intelligenze” degli studenti favorendo l'autovalutazione ed il miglioramento, attraverso l'analisi di punti di forza e di debolezza, in un meccanismo costante di autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione non appare quindi come un momento esterno al processo di formazione ma come una necessità interna di lettura dell'apprendimento. Essa si mostra non solo come verifica degli apprendimenti accertati ma anche come momento di riflessione sui contenuti, sui processi, sulle attività, sull'istituzione scolastica nel suo complesso. La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale, ...) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008). Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio. Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche. Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995). Ai fini della valutazione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica. L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, DLgs 62/2017).

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato.

Il Collegio Docente del “Liceo Publio Virgilio Marone” di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni percorso programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale. La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione

delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente:

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica

FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA		
	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso
VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori
VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE

8.2. AMPLIAMENTO CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Diritto, Statistica Sociale, Statistica e Matematica Economica), partecipa al Cde e fornisce la

valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1) secondo i criteri contenuti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

8.3. ANALISI DI INGRESSO

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

8.4. TABELLA GENERALE LIVELLI DI PROFITTO

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
6 ≤ VOTO ≤ 7	Livello Base	LB
7 < VOTO ≤ 8	Livello Intermedio	LI
8 < VOTO ≤ 10	Livello Avanzato	LA

8.5. PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIM potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2024 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2023-2024.

8.6. LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

Il Liceo "Publio Virgilio Marone" adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una tripla prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento
- valutazione per l'apprendimento
- valutazione come apprendimento

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive. Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*.

Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema

globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

8.7. LA VALUTAZIONE IN USCITA

Certificazione delle competenze experience learning e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" – lifelong learning – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.

Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).

Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale e informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea. L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo - learning by doing - nelle aule laboratorio. Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona".

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei "cittadini attivi".

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruolo e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano. L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili".

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel "curriculum" dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Pertanto, la validazione delle competenze collegate a contesti informali e non formali è il fulcro delle strategie didattiche del Liceo "Virgilio" nella forma di Experiential Learning e Lifelong Learning, nell'attuazione dei nuovi quadri di competenze europee: *LifeComp*, *DigComp*, *EntreComp*, *GrenComp*. L'apprendimento è osservato come processo attraverso il quale gli studenti fanno esperienza di situazioni connotate da aspetti di realtà, complessità e globalità, realizzando il proprio sviluppo, personale, sociale e culturale, attraverso il miglioramento di competenze emergenti da PERCORSI INTEGRATI (si pensa a collaborazioni con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o a tutti i contesti compresi nel profilo generale dello

studente). La “validazione” delle competenze è un processo formativo proattivo, nel senso che valorizza e favorisce l’autonomia della persona, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, adattandosi a caratteristiche individuali e soggettive osservate.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (l.139/2007; dpr 122/2009), già alla fine del primo biennio. La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d’ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell’EQF- European Qualification Framework.

CONOSCENZA	È il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.
ABILITÀ	È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.
COMPETENZA	È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell’UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all’esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo

	informatico
Asse scientifico tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

LIVELLO BASE Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	
1. Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.
2. Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; ▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
3. Competenza matematica e competenza in scienze,	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; ▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; ▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle

tecnologie e ingegneria	metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
4. Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi; ▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali; ▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali; ▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; ▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6. Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; ▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

8.8. IL CURRICULUM DELLO STUDENTE; E-PORTFOLIO (328/22)

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il curriculum dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

Prima parte: informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale

Seconda parte: certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere

Terza parte: attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Curriculum dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il curriculum dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico. La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

E-PORTFOLIO (D.M. 328/22): Le Linee Guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsivoglia tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle Competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'Esame di Stato del secondo ciclo e, dall'anno 2024-2025, il Consiglio di Orientamento (elaborato dal Consiglio di Classe per il passaggio al secondo ciclo di Istruzione).

8.9. LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
-----------------------	---

<p>VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 2 in ciascun quadrimestre.</p> <p>Gli allievi dovranno svolgere tutte le verifiche proposte.</p> <p>Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile.</p> <p>Se non risulterà possibile andranno svolte due verifiche orali.</p> <p>Delibera n. 87 Collegio dei Docenti del 15.11.23</p>	<p>Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta.</p> <p>Ad ogni quesito sarà attribuito un “peso” (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi.</p> <p>Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo.</p> <p>Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.</p>
<p>VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 2 in ciascun quadrimestre.</p>	<p>Le metodologie indicate dai Docenti (learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione.</p> <p>Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.</p>

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori, anche valorizzando esperienze di didattica orientativa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal D.M.328/2022.

<p><u>Nella valutazione iniziale</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del grado di partecipazione alle attività ➤ del grado di assimilazione dei contenuti ➤ dei processi di maturazione ➤ del possesso dei mezzi espressivi - linguistico – espositivi ➤ delle capacità decisionali ed operative.
---	--

<p><u>Nella valutazione formativa in itinere</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del metodo e dei tempi di studio ➤ del comportamento, dell'impegno ➤ dell'assiduità nella frequenza ➤ dei progressi rispetto ai livelli di partenza ➤ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine. ➤ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattico-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.
<p><u>Nella valutazione finale</u></p>	<p>si accerteranno</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati, ➤ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, ➤ le competenze linguistiche e culturali specifiche, ➤ le capacità critiche ed operative, le soft skill.
<p><u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del metodo di studio ➤ della partecipazione all'attività didattica ➤ dell'impegno extrascolastico ➤ del progresso rispetto la situazione di partenza ➤ del livello della classe ➤ della situazione personale dell'allievo.

Pertanto il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20 gg.).

8.10. LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PDP

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto, comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei requisiti minimi, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- Dati generali riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti.
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Strategie, metodologie e attività didattiche.
- Misure dispensative e strumenti compensativi.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

8.11. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiare stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Difatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento.

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:

5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2023-2024

VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRESIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		
< 6 (VOTO 3-4)	Conoscenze assenti/scarse/lacunose e Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione inesistente/confusa, lessico improprio/limitato	Metodo di studio disorganizzato senza autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
< 6 (VOTO 5)	Conoscenze superficiali Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiale	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6 ≤ VOTO ≤ 7	Conoscenze essenziali Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e Comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenza di base completa Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO ≤ 9	Conoscenze complete Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 < VOTO ≤ 10	Conoscenze complete ed approfondite Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significative personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI

* Si tengono di riferimento i seguenti Livelli di acquisizione delle competenze individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007

LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

8.12. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

UNA DISCIPLINA CON VALENZA TRASVERSALE - Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6
 "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica." La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'orizzonte di riferimento è la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2019).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell'approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell'interpretazione critica della funzione dei media.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA). Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

8.13. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi;
- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;
- determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017;
- non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;

- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale.


Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione di comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio Docente che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.

8.14. LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA – GRIGLIA

 7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA a.s. 2023-2024						
VOTO	ASSENZE RITARDI	PARTECIPAZIONE IMPEGNO NELLO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGNE	COMPORAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	* PCTO LIVELLO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
10	Frequenza assidua Rispetto dell'orario di lezioni	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Interessa sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assidua Rispetto dell'orario di lezioni	Partecipazione attiva e collaborativa Impegno continuo	Comportamento corretto, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare Rispetto dell'orario di lezioni	Partecipazione adeguata Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Lievi violazioni del regolamento d'istituto Note sul registro di classe	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base
5	Frequenza discontinua Continui ritardi non giustificati	Mancanza di partecipazione Impegno insufficiente	Comportamento scorretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Violazioni reiterate del regolamento d'istituto Sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base Non Raggiunto
<p>BIENNIO: IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI TRIENNIO: IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI</p>						

8.15. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PCTO, LINEE GUIDA E COMPETENZE TRASVERSALI

Le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento DM 774 del 4 settembre 2019 offrono importanti spunti per la valutazione dei percorsi PCTO. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curricolo, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire Durata:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Si tratta di percorsi che, mettendo in campo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali e informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e collegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Il Liceo Virgilio Marone per l'anno scolastico 2023/2024 adotta una scheda di valutazione delle competenze che, tenendo conto della progettazione unitaria delle aree disciplinari, alla luce dei nuovi quadri delle competenze, delle competenze chiave e di cittadinanza, trova la propria funzione nella prospettiva di favorire un dialogo interdisciplinare olistico e trasversale all'interno dei consigli di classe, che aiuti a superare l'identità, ovvero, "i limiti" della precipua disciplina verso l'orizzonte di senso della didattica orientativa. La seguente scheda di valutazione va utilizzata per la certificazione delle competenze di tutti i cinque anni scolastici.

Nell'ambito dell'attuazione dei moduli orientativi, i percorsi prevederanno momenti di: • Autovalutazione iniziale-rilevazione dei bisogni • Tutoring-mentoring-autovalutazione-orientamento formativo • Autovalutazione delle esperienze (rubriche di valutazione, diario di bordo, auto-narrazioni, portfolio) • Restituzione finale I modelli di riferimento, elaborati attraverso interventi di ricerca-azione dei gruppi di lavoro, saranno resi disponibili ed operativi attraverso l'azione sinergica del docente orientatore, dei tutor, dei coordinatori di classe, dei tutor PCTO e dei Consigli di classe.

8.16. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DL 13 del 16/1/2013).

Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le proveesperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui all'acircolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievoregistrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 c. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

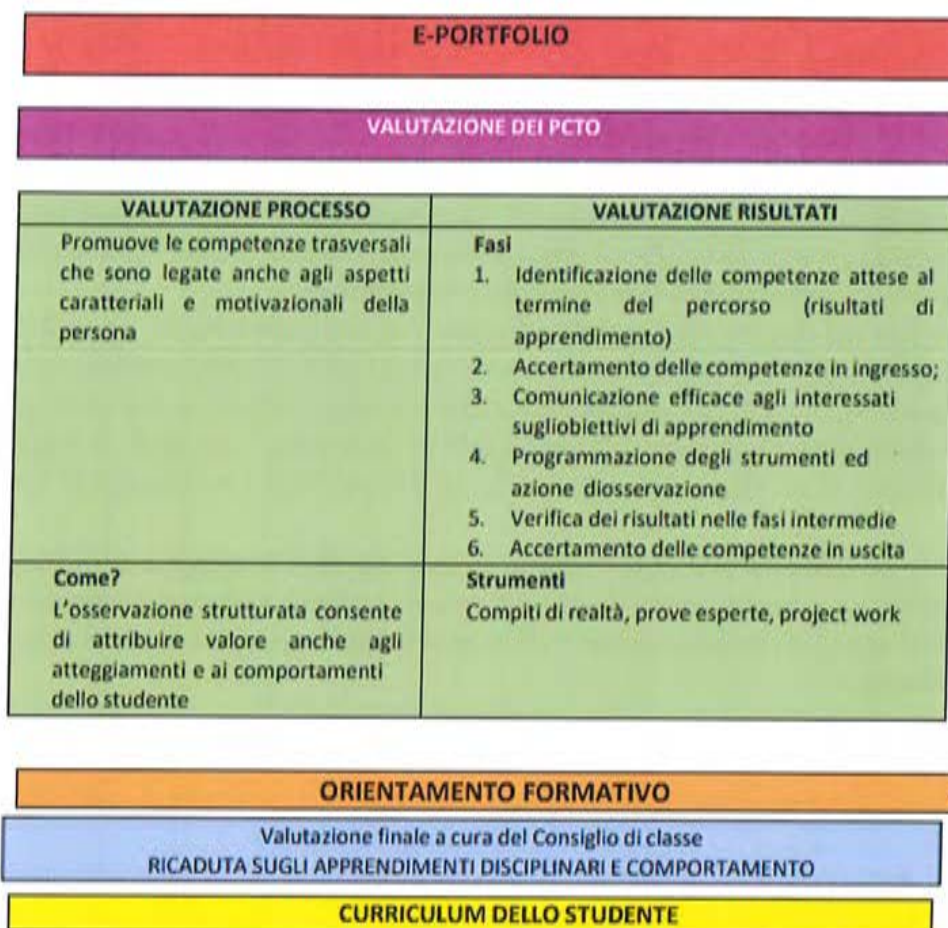
Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio

le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa.

Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.



TITOLO DEL PROGETTO _____ _____ _____ N. ORE ESPLETATE _____	STUDENTE	
	CLASSE	
	INDIRIZZO	
	A. S.	
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale ▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore. ▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne; ▪ Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare. ▪ Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri. ▪ Capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le persone coinvolte sui diversi temi affrontati. ▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestire in maniera ottimale ▪ Capacità di affrontare le sfide 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. ▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana. ▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali. ▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE P.C.T.O. <input type="checkbox"/> BASE NON RAGGIUNTO* <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO		
* Motivazione Livello Base Non Raggiunto		

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

9.1. FASE DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO DIDATTICO (FaRAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FaRAD. Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre. A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate. Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza. La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curricolare del docente.

9.2. RECUPERO CURRICOLARE (IN ITINERE)

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (voto < 5), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari. Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

9.3. RECUPERO AUTONOMO (IN ITINERE)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi ($5 \leq \text{voto} < 6$) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti. Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

9.4. SPORTELLINO DIDATTICO / CORSI DI RECUPERO – IDEI – / PNRR

Lo "Sportello Didattico" è

- un servizio di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il successo scolastico,
- un "intervento didattico educativo individualizzato" extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una lezione tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica, - una lezione di durata "1 ora" che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo "Sportello Didattico" è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo "sportello" è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente, anche alla luce della progettualità esecutiva del PNRR (D.lgs 170/2022).

CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza e/o a distanza

Gli IDEI sono gli Interventi Didattici Educativi Integrativi attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (voto < 5) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono: * nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre * nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato "debito formativo" nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio). I "corsi di recupero" prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso. Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi. La frequenza è obbligatoria, ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

10.1. ART. 3 - O.M. 55/2024 (CANDIDATI INTERNI)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con

l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

11. CREDITO SCOLASTICO

11.1. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO (ART. 11 - O.M. 55/2024)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno **fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, **sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo**.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: **a)** nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta; **b)** nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti; **c)** per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato; **e)** agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

- ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

11.2. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO A.S. 2023-2024)

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del credito scolastico che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto, « sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento, « sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività “interne” ed “esterne” alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP.

Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5^o anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO II punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017			
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico			
MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15



CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE a.s. 2023/2024
TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE
DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50	Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20	+ 1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01	+ 2 certificazioni

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI

Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito.

- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- **Certificazione lingua straniera curricolare inglese:**
LIVELLO B1 - conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito* oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione - classi III e IV; **LIVELLO B2** - conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito;** oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione, per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente**
Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot. n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)
- **Certificazione lingua straniera curricolare francese:**
LIVELLO B1 -conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV** V Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques- La Fédération des alliance française.
- **Certificazione altra lingua straniera anche extraeuropea**
Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti-non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- **Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.**
- **Certificazione informatica di livello medio-alto**, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- **Certificazione Eipass 7 moduli**, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
- **Mobilità transnazionale**, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l'anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV**
- **Partecipazione a progetti eTwinning**, gemellaggi virtuali e/o in presenza – con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale, (con esplicitazione della durata)

- **Certificazione lingua latina / greca** conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orario settimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**; partecipazione "Progetto studente atleta"
- Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, - ...) conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
- Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite**
- Attestati/certificazioni di attività continuata annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socioassistenziale e del volontariato**
- Seminari/corsi di 30 ore con attestazione finale della certificazione delle competenze.
- Percorsi di recupero e/o sviluppo delle competenze da organizzare in ambito PNRR non finalizzati alle certificazioni: Livello a2/b1.1 per studenti di biennio; Livello a2/b1 per studenti delle classi terze e quarte
- Percorsi di potenziamento delle eccellenze da organizzare con il contributo delle famiglie e finalizzati alle certificazioni: Livello b1.1 e b1 per studenti del biennio e classe terza; Livello b2 per studenti delle classi terze, quarte e quinte, ma anche studenti del biennio che dimostrino già una piena padronanza delle competenze previste per il livello b1.2; Livello c1 per studenti che lo scorso anno scolastico abbiano ottenuto una certificazione linguistica con la valutazione massima del livello b2 ovvero "thresholdc1", ma anche studenti di qualsiasi classe con già comprovate competenze previste per il livello b2.2

* Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

** Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.
- ✓ Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 55/2024)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:
prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica:
 giovedì 20 giugno 2024.

La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

PLICHI PER LE PROVE SCRITTE (ART. 18 - O.M. 55/2024)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

12.1.PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA (ART. 19 - O.M. 55/2024)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

12.2. SECONDA PROVA SCRITTA (ART. 20 - O.M. 55/2024)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

12.3. COLLOQUIO (ART. 22 - O.M. 55/2024)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. **Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.**

Seguono le prove simulate svolte nei giorni 15-16 Aprile 2024 per ciò che concerne le discipline oggetto di prova scritta d'esame: prima prova **Italiano**-seconda prova (indirizzo Classico) **Greco**:

*Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" Avellino
Simulazione Prima prova Esame di Stato 2023-2024*

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli
superficialmente,
perché in essi è
racchiuso
il coraggio dei nostri padri,
li richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di
altre cose. Ma soprattutto
amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per
costruirvi tombe, o
simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete
camminare su di noi come
su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. *Simulacri*: statue, monumenti.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926)

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciai lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie».

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno) e rivoluzionò il teatro italiano (Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

Comprensione del testo

1. Riassumi il contenuto del testo.

Analisi del testo

2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto (es. ci sono figure retoriche? Prevale la paratassi o l'ipotassi? Ci sono il monologo interiore e il discorso diretto/indiretto libero?)
3. “Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano”. Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista e spiegala.
4. Che cosa intende Moscarda con “la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me”?
5. Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “dramma” e “pazzia” assumono nel brano e nel romanzo in questione.

Interpretazione

7. Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “*panem et digital circenses*”¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema.

Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1 “*panem et digitale circenses*”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, conosciuti dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

6. In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese **Joanna Bourke** (1963) *La seconda guerra mondiale* (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una “guerra mondiale” nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di “guerra totale” a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini.

Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...)

Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è impossibile parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di “spiegare” gli atti che furono compiuti li renda “comprensibili”, e per ciò stesso “condonabili”. L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, “indicibile”. (...)

Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente “indicibile” non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un perché e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di “dimenticare”. Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluirne l'orrore, rischiando di sfumarne i contorni nell'asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della “contabilità dei caduti”. L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Joanna Bourke, *La seconda guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8 - 11.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata *nel pieno senso del termine* e che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?
2. Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come *evento più sconvolgente della storia moderna*?
3. Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto *indicibile*. Con quali argomenti?
4. Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?
5. Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

Produzione

6. Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra *indicibili* di cui è *impossibile* parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione – o più spesso la scusa – per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra – il suo risultato concreto – molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima

sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45; così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'era *area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

6. Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La frontiera, scrive Gloria Anzaldúa (*Terre di confine*, a frontiera, Palomar, Bari 2000, e. o. San Francisco 1987)

è uno spazio vago e indeterminato, nato dai rifiuti emotivi di un confine innaturale. È in costante transizione. Il proibito e il vietato sono i suoi abitanti. *Los attraversados* vivono qui: lo strabico, il perverso, il *queer*, l'inopportuno, l'ibrido, il *mulato*, il *mezzosangue*, il *mezzomorto*; chi, insomma, attraversa, oltrepassa e supera i confini del "normale".

A partire dalla citazione, considera il significato etimologico-storico-simbolico del termine frontiera e del termine "confine", sulla base delle tue conoscenze, letture, studi. Considera cosa significano oggi confini "natural", muri, anche in senso metaforico, guerre per i confini, frontiere superate e sbarrate.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazzi che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di

talenti femminili. È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'EsA (agenzia spaziale europea).

Dopo aver letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne della scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il merchandising dei giochi no sex e la celebrazione di speciali giornate (l'ONU ha istituito per l'11 febbraio quello di donne&scienza).

“Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un boy club: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche.”

E. Grigliè, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

*Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" – Avellino
Simulazione SECONDA prova Esame di Stato 2023-2024*

DISCIPLINA DI INDIRIZZO: Greco

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

• 165 parole

• usi del participio, dell'infinito, del relativo – usi di ὅς, ὅν, ὅτι, εἰ, μή

PERCORSO Democrazia: un regime possibile – Il genere femminile fra natura e cultura

All'inizio del terzo libro della *Politica*, nel quadro dell'indagine su come possa e debba essere definito il cittadino, Aristotele affronta il problema della virtù del buon cittadino nel suo rapporto con la virtù dell'uomo buono. Mentre il potere padronale prevede una differenziazione netta fra chi comanda e chi obbedisce, il potere politico ha una natura tale che al buon cittadino si addicono sia la condizione di governato sia quella di governante. Tuttavia la virtù politica assume forme diverse (naturalmente tutte degne di uomini liberi) a seconda delle mansioni dei cittadini: la virtù dei governanti e quella dei governati non coincidono perché solo ai primi spetta la saggezza (φρόνησις).

PRIMA PARTE • traduzione di un testo in lingua greca

PRF. TESTO

Vi è un potere del padrone; così chiamiamo quello che verte sulle cose necessarie. Chi comanda non deve necessariamente saper fare, ma di esse deve saper far uso più che i suoi sottomesi. Il resto è proprio dei servi, il saper anche svolgere le faccende di casa. Di servi vi sono molte specie, in quanto vi sono molte specie di servizi. Una parte di essi è compiuta dai manovali che sono, come dice il nome, coloro che vivono con il lavoro delle loro mani e nel novero dei quali è compreso l'operaio artigiano. Per questa ragione in alcuni popoli gli artigiani in antico, prima che la democrazia andasse agli estremi, non partecipavano del diritto di agire alle magistrature. Tutti i lavori di questa gente destinati a obbedire sono tali che non deve impararli né il buon politico né il buon cittadino, a meno che non ne faccia un uso personale; ma in questo caso non si può più dire che ci sono uno schiavo e un padrone.

[traduzione di C. A. Mango]

TESTO

Ἀλλ' ἔστι τις ἀρχὴ καθ' ἣν ἄρχει τῶν ὁμοίων τῷ γένει καὶ τῶν ἐλευθέρων. Ταύτην γὰρ λέγομεν εἶναι τὴν πολιτικὴν ἀρχήν, ἣν δεῖ τὸν ἄρχοντα ἀρχόμενον μαθεῖν, οἷον ἡπιαρχίαν ἡπιαρχιθένια, στρατηγίαν στρατηγιθένια καὶ ταξιαρχίαν καὶ λοχαγίαν. Διό λέγεται καὶ τοῦτο καλῶς, ὥς οὐκ ἔστιν εἰς ἄρχει μὴ ἀρχθένια. Τούτων δὲ ἀρετὴ μὲν 5 εἴς τε, δεῖ δὲ τὸν πολίτην τὸν ἀγαθὸν ἐπιστάσθαι καὶ δύνασθαι καὶ ἀρχεισθαι καὶ ἀρχειν, καὶ αὕτη ἀρετὴ πολίτου, τὸ τὴν τῶν ἐλευθέρων ἀρχὴν ἐπιστάσθαι εἰς ἀμφότερα. Καὶ ἀνδρὸς δὲ ἀγαθοῦ ἄμφω, καὶ εἰ ἔτι μὲν εἶδος σωφροσύνης καὶ δικαιοσύνης ἀρχικῆς. Καὶ γὰρ ἀρχόμενος μὲν ἐλευθέρου δὲ δῆλον εἶναι οὐ μίαν εἶναι τοῦ ἀγαθοῦ ἀρετὴν, οἷον δικαιοσύνην, ἀλλ' εἶδη ἔχουσα καθ' ἃ ἄρξει καὶ ἀρξεται, ὡς περ ἀνδρὸς καὶ γυναικὸς 10 εἴς τε σωφροσύνην καὶ ἀνδρείαν (δόξα γὰρ εἶναι δειλὸς ἀνὴρ, εἰ οὕτως ἀνδρῆτος εἶη ὡς περ γυνὴ ἀνδρεία, καὶ γυνὴ λάλος, εἰ οὕτως κοσμία εἶη ὡς περ ὁ ἀνὴρ ὁ ἀγαθός· ἐπει- καὶ οἰκονομία εἴς τε ἀνδρὸς καὶ γυναικὸς· τοῦ μὲν γὰρ κτεῖσθαι τῆς δὲ φυλάττειν ἔργον εἶναι).

da *Politica*

POST-TESTO

La saggezza (opóvnoc) è l'unica virtù propria di chi esercita il comando; quanto alle altre, si direbbe che sono necessariamente comuni a chi comanda e a chi obbedisce in quanto quest'ultimo non ha per virtù peculiare la saggezza, ma l'opinione veritiera. Il suddito è simile al fabbricatore di flauti, chi comanda al suonatore che utilizza i flauti. Con queste considerazioni abbiamo chiarito se la virtù dell'uomo dabbene e del buon cittadino siano una sola virtù o no e in che senso lo siano e in che senso non lo siano.

[traduzione di C. A. Viano]

SECONDA PARTE- risposta aperta a tre quesiti

Il limite massimo di estensione per la risposta a ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo, oppure 30-36 righe per uno scritto unitario che contenga al suo interno le risposte ai tre quesiti.

COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE

A sostegno delle proprie tesi, il testo propone alcuni esempi: quali? e quali sono le tesi suffragate dagli esempi?

ANALISI LINGUISTICA E/O STILISTICA

Individua la figura retorica più ricorrente all'interno del passo e riportane esempi; spiegate poi la congruenza con i contenuti e l'effetto conseguito.

APPROFONDIMENTO E RIFLESSIONI PERSONALI

Il rapporto tra dimensione individuale e dimensione politica, tra uomo e cittadino, è stata oggetto di riflessione nella Grecia antica (e lo è ancora), ha subito cambiamenti con il mutare delle condizioni storiche e ha attraversato momenti di crisi: illustra con riferimenti a testi a te noti tale affermazione, a partire dal punto di vista espresso da Aristotele nel passo qui proposto.

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

L'O.M. 55/2024 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
- ✓ quanto disposto dal D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769

Le griglie proposte sono un riferimento ritenuto utile a orientare il lavoro delle sottocommissioni.

13.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
1.2	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	12
		Appropriata e varia	10
		Appropriata	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
2.2	Correttezza grammaticale	Piena	8
		Adeguate	6
		Parziale	4
		Assente	0
INDICATORE 3		DESCRITTORI	PUNTI
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adeguate, articolata e trasversale	8
		Adeguate e articolata	6
		Adeguate	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
3.2	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	8
		Documentata e pertinente	6
		Pertinente	4
		Non pertinente	2

	Assente	0
--	---------	---

Totale punteggio..... /60

Tipologia A (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguate	8
		Essenziale	4
		Assente	0
A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguate	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Totale punteggio..... /40

Tipologia B (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ampla e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguate	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampla e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Totale punteggio..... /40

Tipologia C (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adeguate	6
		Assente	0
C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampio e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adeguate	6
		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adeguate	8
		Limitata	4
		Assente	0

Totale punteggio ____/40

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

13.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

DISCIPLINA: Greco (D.M. 10 del 26 Gennaio 2024)

N.B. Si è proceduto a nominalizzare la forma verbale riportata negli Indicatori al solo fine di utilizzare per i relativi descrittori un linguaggio formalmente più scorrevole ed immediato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEL LICEO CLASSICO a.s. 2023-2024			
	Indicatori	Descrittori	Punteggio
1	Completezza della traduzione	Completa	2
		Incompleta	1,5
		Lacunosa	0,5
2	Strutture morfosintattiche	Complete	2
		Parziali	1,5
		Inadeguate	0,5
3	Comprensione del lessico specifico	Pienamente rispondente alle caratteristiche del testo	3
		Adeguate	2
		Piuttosto appropriata	1
		Inappropriata	0,5
4	Comprensione del significato globale del testo	Traduzione fedele con significato e interpretazione personale	6

5	Riorganizzazione e resa nella lingua d'arrivo	Traduzione fedele ed alquanto espressiva	5
		Traduzione lineare	4
		Traduzione imprecisa	3
		Traduzione con gravi errori	2
		Traduzione errata	1
6	Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Scorrevole e originale	3
		Espressiva	2,5
		Fluida	2
		Poco scorrevole	1,5
		Inadeguata	1
		Errata	0,5
		Trattazione personale con ottime capacità logico-argomentative-critiche	4
Trattazione discretamente personale con buone capacità logico-argomentative-critiche	3		
Trattazione sufficientemente personale con adeguate logico-argomentative-critiche	2		
Trattazione poco personale con modeste logico-argomentative-critiche	1		
		Punteggio Totale/20

13.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE - COLLOQUIO (ALLEGATO A - O.M. 55/2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Adequazione dei contenuti di merito delle diverse discipline del corso di cui si discute, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha risposto a tutti i temi e i nuclei delle diverse discipline, o lo ha affrontato in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,5/1	
	II	Ha risposto a tutti i temi e i nuclei delle diverse discipline in modo parziale, non completo, talvolta con qualche errore, ma sempre appropriato	1,5/2,5/3	
	III	Ha risposto a tutti i temi e i nuclei delle diverse discipline in modo completo e appropriato	3,5/4	
	IV	Ha risposto a tutti i temi e i nuclei delle diverse discipline in maniera completa e solida, con qualche errore, ma con buona padronanza e con i termini	4,5/5	
	V	Ha risposto a tutti i temi e i nuclei delle diverse discipline in maniera completa e appropriata, con solida e appropriata padronanza e con i termini	5	
Adeguatezza delle conoscenze e dell'uso di esse	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite e le ha messe in discussione	0,5/1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stralciato	1,5/2,5/3	
	III	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, riuscendo ad individuare collegamenti tra le discipline	3,5/4	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle ad un'analisi critica, pluridisciplinare articolata	4,5/5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle in una riflessione pluridisciplinare articolata e approfondita	5	
Adeguatezza dell'argomentare in termini di contenuti e pertinenza all'interlocutore e alla situazione	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e pertinente, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5/1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e pertinenti solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5/2,5/3	
	III	È in grado di formulare argomentazioni critiche e pertinenti, con una certa coerenza nella esposizione dei contenuti acquisite	3,5/4	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e pertinenti, in maniera articolata e critica, con collegamenti e collegamenti pertinenti	4,5/5	
	V	È in grado di formulare argomentazioni critiche e pertinenti, in maniera articolata e critica, con collegamenti e collegamenti pertinenti	5	
Ricchezza e pertinenza del lessico specialistico, con particolare riferimento all'adeguatezza e alla ricchezza del lessico, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorrevole e scorrevole, anche se non è molto articolato	0,5/1	
	II	Si esprime in modo scorrevole e scorrevole, anche se non è molto articolato, anche se non è molto articolato	1	
	III	Si esprime in modo scorrevole e scorrevole, anche se non è molto articolato, anche se non è molto articolato	1,5/2	
	IV	Si esprime in modo scorrevole e scorrevole, anche se non è molto articolato, anche se non è molto articolato	2	
	V	Si esprime in modo scorrevole e scorrevole, anche se non è molto articolato, anche se non è molto articolato	2,5/3	
Capacità di analisi e interpretazione della realtà in base alle proprie conoscenze e esperienze, dalla semplice alla complessa	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà, presentando solo un'analisi superficiale e un'analisi superficiale	0,5/1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà, presentando un'analisi superficiale e un'analisi superficiale	1	
	III	È in grado di analizzare e comprendere la realtà, presentando un'analisi superficiale e un'analisi superficiale	1,5/2	
	IV	È in grado di analizzare e comprendere la realtà, presentando un'analisi superficiale e un'analisi superficiale	2	
	V	È in grado di analizzare e comprendere la realtà, presentando un'analisi superficiale e un'analisi superficiale	2,5/3	
Punteggio totale della prova				

Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto,

né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Art. 25 - Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che

comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 55/2024)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c)
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs. 62 del 2017;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.
9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.

16. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA	LETTERATURA ITALIANA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	TANIA CASTELLANO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Le studentesse e gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiano discretamente gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggono, comprendono ed interpretano testi scritti di vario tipo • Producono testi di differenti tipologie in relazione ai diversi scopi comunicativi <p>Utilizzano gli strumenti fondamentali per una fruizione abbastanza consapevole del patrimonio artistico e letterario</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>Romanticismo europeo e romanticismo italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leopardi: vita, l'evoluzione della lirica leopardiana, opere. • La Scapigliatura: quadro storico, sociale e culturale • L'età del Positivismo. Naturalismo francese. Il Verismo. Quadro storico, sociale e culturale • Verga: vita, poetica e opera • Carducci: vita, opere e poetica <p>Il Decadentismo: quadro storico, sociale e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pascoli: la vita e il pensiero; la poetica del "fanciullino"; motivi, struttura e forme della poesia pascoliana. • D'Annunzio: la vita, il pensiero e la poetica. <p>Il Novecento, quadro storico, sociale e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crepuscolari e Futuristi, Gozzano; Marinetti; Govoni; <p>Il Novecento, quadro storico, sociale e culturale:</p> <p>Il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pirandello: la formazione...to be continued <p>La poesia tra le due guerre e del dopo guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ermetici-Quasimodo-Ungaretti-Gatto-Montale-Saba-Caproni: la vita, la poetica e le opere <p style="text-align: center;">ECHI NEL TEMPO: percorsi letterari nel '900</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verismo-Realismo-Neorealismo <p style="text-align: center;">PERCORSI INTERDISCIPLINARI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il valore della differenza-il pluralismo; 2) Un legame inscindibile da rifondare: uomo-natura; 3) Etica e progresso; 4) La dignità dell'uomo e il lavoro; 5) Guerra e pace 			

Per quanto concerne il versante linguistico:

(in termini di conoscenze)

- Conoscere le strutture della frase semplice e complessa anche mediante confronti interlinguistici, nonché la varietà di registro e lessico;
- Conoscere le modalità e tecniche delle diverse forme della produzione scritta, secondo le tipologie previste dall'esame di Stato: analisi del testo e testo argomentativo;

(in termini di abilità)

- Sviluppare a livelli via via più avanzati capacità di uso personale delle strutture complesse della lingua in contesti diversi
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Saper esporre in modo corretto, appropriato ed efficace con registro adeguato ai diversi contesti e scopi comunicativi
- Consolidare e potenziare la capacità di produzione delle tipologie di prova dell'esame di Stato
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico, organizzazione logica dei contenuti, coerenza e coesione), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
- Analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, spiegandone il senso letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.

Per quanto concerne il versante letterario e storico- culturale, gli obiettivi individuati sono i seguenti:

(in termini di conoscenze)

- Il processo storico di formazione e sviluppo della civiltà letteraria italiana, in relazione alle dinamiche culturali e socio-politiche generali dell'Italia
- La letteratura italiana dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi
- Studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative: Leopardi, Verga, Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo.
- Lettura delle più significative opere o porzioni di esse (anche stranieri in traduzione italiana con originale a fronte)
- Letture di testi scelti tra autori della lirica e della narrativa del primo e del secondo '900.
- Lettura di canti del Paradiso dantesco
- Letture di pagine della migliore prosa saggistica e di critica letteraria
- Relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia).
- I rapporti con le letterature di altri Paesi e gli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

(in termini di abilità)

- Comprendere, analizzare e commentare testi e opere di varia tipologia, enucleando il messaggio fondamentale, riconoscendone l'appartenenza ad un genere e la struttura formale
- Riconoscere, comprendere e analizzare testi letterari attraverso gli aspetti linguistici, lessicali, sintattico-retorici e semantici.
- Saper collocare i testi nella produzione letteraria dell'autore e nel contesto storico-coevo
- Comprendere nel senso complessivo la prosa saggistica, riconoscendovi le tecniche dell'argomentazione.
- Applicare gli strumenti per leggere nella sua complessità la Commedia dantesca
- Saper formulare motivati giudizi critici sui testi
- Cogliere l'articolazione dei movimenti artistici e letterari e delle tendenze culturali di una determinata epoca attraverso la conoscenza degli autori e

ABILITA'

METODOLOGIE	<p>LEZIONE FRONTALE che sarà utilizzata soprattutto ai fini della presentazione nella sua globalità dell'argomento oggetto di studio e per sollecitare l'interesse iniziale e la partecipazione degli alunni;</p> <p>LETTURA DIRETTA dei testi come momento centrale del processo educativo, per stimolare nell'alunno l'attenzione per il fatto letterario, nelle sue componenti linguistico-espressive e ideologico-contenutistiche;</p> <p>DEBATE come accertamento di tipo collettivo, per fare emergere istanze e valutazioni mediante il confronto di diversi punti di vista;</p> <p>LAVORI DI GRUPPO per abituare gli alunni all'acquisizione di conoscenze attraverso la metodologia della "ricerca";</p> <p>RELAZIONI ORALI E SCRITTE: per approfondire aspetti di particolare rilievo, rafforzando l'autonomia di ricerca e la progettualità degli studenti.</p> <p>LEZIONE INTERATTIVA: per stimolare gli allievi alla ricezione non passiva dei contenuti, al confronto critico, e all'analisi personale dei fatti.</p> <p>COLLABORATIVE LEARNING: far lavorare gli allievi in gruppo su un compito o un problema che è stato posto e che deve essere affrontato e risolto insieme, attraverso lo strumento della discussione e della condivisione delle strategie risolutive.</p> <p>ESERCITAZIONI FREQUENTI E NON FORMALI per gruppi di livello: soprattutto in vista delle verifiche scritte, per guidare l'allievo nel processo di assimilazione di quanto appreso.</p> <p>PROBLEM SOLVING: Si presentano situazioni problematiche per stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni che sottostanno al problema.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Valutazione I-II Quadrimestre</p> <p>Per le verifiche in <i> itinere </i>, sono stati considerati gli interventi durante le lezioni; le interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe; le esercitazioni scritte; il controllo dei compiti a casa; la valutazione tra pari e del metodo di studio.</p> <p>Per le verifiche sommative si è scelto di appurare il possesso e il grado delle conoscenze, abilità e competenze mediante colloqui individuali su più argomenti; prove strutturate e semi-strutturate; tipologia A, analisi e interpretazione di un testo letterario in versi e in prosa; realizzazione di un testo argomentativo per la tipologia B dell'Esame di Stato e di un testo argomentativo di ordine generale per la tipologia C dell'Esame di Stato.</p> <p>Per la valutazione del profitto e del comportamento è stato fatto riferimento alle griglie del Documento di valutazione.</p>
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>"Con altri occhi" La letteratura e i testi, Armellini, Colombo, Bosi, Marchesini, vol.5-6- casa ed. Zanichelli.</p> <p>Divina Commedia, a cura di Panebianco-Fighere-casa ed. Giunti TVP</p> <p>Fotocopie, documenti, saggi, letture critiche, romanzi, video di Rai play.</p>

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA LATINA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CINZIA LAUDATI	/	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>La classe evidenzia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Avere una discreta conoscenza delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di 			

	<p>riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; · Aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate.
<p>TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI/PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>Livio: ab urbe condita Da Tiberio ai Flavi La poesia nell'età Giulio-Claudia: Seneca, Lucano, Petronio La satira di Persio e Giovenale L'epigramma di Marziale Quintiliano e l'oratoria Plinio il Giovane Tacito Apuleio Il cristianesimo: Sant'Agostino Traduzione e analisi di una vasta scelta di passi, sia in originale e sia in traduzione, degli autori trattati.</p> <p><u>Tutti gli argomenti sono stati trattati con riferimento alle macrotematiche interdisciplinari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il valore della differenza/il pluralismo; - Un legame inscindibile da rifondare: uomo-natura; - Etica e progresso; - La dignità dell'uomo e il lavoro; - Guerra e pace.
<p>ABILITÀ</p>	<p>In merito all'aspetto linguistico, gli obiettivi individuati, in termini di conoscenze e abilità, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esporre oralmente in modo chiaro e corretto i contenuti di natura grammaticale e letteraria ● Riflettere su funzioni e significati di tutte le parti del discorso, saperle riconoscere, classificare ed usare correttamente

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper trarre dalla pratica traduttiva l'attitudine mentale a procedimenti di analisi, di sintesi e di problematizzazione ● Operare scelte lessicali ed espressive consapevoli per la restituzione nella lingua d'arrivo <p>Per quanto riguarda l'aspetto letterario e storico-culturale, gli obiettivi fissati, tra conoscenze e abilità, risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e interpretare il messaggio contenuto nei testi ● Individuare le caratteristiche stilistiche di un testo ● Leggere metricamente ● Comprendere le tipologie testuali richieste da vari tipi di esercizi: traduzione, riassunto, questionario, analisi di un testo ● Individuare i tratti specifici della letteratura latina e dei singoli autori ● Saper collocare autori ed opere nel contesto storico e letterario di riferimento. ● Saper cogliere i rapporti della cultura latina con la cultura greca. ● Cogliere i rapporti della cultura latina con la cultura moderna e contemporanea ● Riconoscere ed apprezzare, in riferimento al contesto storico-letterario, elementi del patrimonio archeologico europeo ● Comprendere e interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva.
<p>METODOLOGIE</p>	<p>LEZIONE FRONTALE che sarà utilizzata soprattutto ai fini della presentazione nella sua globalità dell'argomento oggetto di studio e per sollecitare l'interesse iniziale e la partecipazione degli alunni;</p> <p>LETTURA DIRETTA dei testi come momento centrale del processo educativo, per stimolare nell'alunno l'attenzione per il fatto letterario, nelle sue componenti linguistico-espressive e ideologico-contenutistiche;</p> <p>DEBATE come accertamento di tipo collettivo, per fare emergere istanze e valutazioni mediante il confronto di diversi punti di vista;</p> <p>LAVORI DI GRUPPO per abituare gli alunni all'acquisizione di conoscenze attraverso la metodologia della "ricerca";</p> <p>RELAZIONI ORALI E SCRITTE: per approfondire aspetti di particolare rilievo, rafforzando l'autonomia di ricerca e la progettualità degli studenti.</p> <p>LEZIONE INTERATTIVA: per stimolare gli allievi alla ricezione non passiva dei contenuti, al confronto critico, e all'analisi personale dei fatti.</p> <p>COLLABORATIVE LEARNING: far lavorare gli allievi in gruppo su un compito o un problema che è stato posto e che deve essere affrontato e risolto insieme, attraverso lo strumento della discussione e della condivisione delle strategie risolutive.</p> <p>ESERCITAZIONI FREQUENTI E NON FORMALI per gruppi di livello: soprattutto in vista delle verifiche scritte, per guidare l'allievo nel processo di assimilazione di quanto appreso.</p> <p>PROBLEM SOLVING: Si presentano situazioni problematiche per stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già</p>

possedute, ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni che sottostanno al problema.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione I-II Quadrimestre

Per le verifiche in itinere, sono stati considerati gli interventi durante le lezioni; le interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe; le esercitazioni scritte; il controllo dei compiti a casa; la valutazione tra pari e del metodo di studio. Per le verifiche sommative si è scelto di appurare il possesso e il grado delle conoscenze, abilità e competenze mediante colloqui individuali su più argomenti; prove strutturate e semistrutturate; lettura, traduzione e analisi di testi studiati; traduzioni contrastive. Per la valutazione del profitto e del comportamento è stato fatto riferimento alle griglie del Documento di valutazione.

Aurea Dieta 3 - storia e testi della letteratura latina - Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici di Giancarlo Pontiggia e Maria Cristina Grandi - Principato editore.

TESTI, MATERIALI

STRUMENTI UTILIZZATI

GL - Versionario bilingue Greco e Latino di Angelo Cardinale e Pier Giorgio Conte - Principato editore.

Fotocopie, documenti, saggi, letture critiche, romanzi, video di Rai play.

DISCIPLINA

LINGUA E CULTURA GRECA

CONTINUITÀ

DOCENTE

CINZIA LAUDATI

3^ ANNO

X

4^ ANNO

X

5^ ANNO

X

<p style="text-align: center;">COMPETENZE RAGGIUNTE</p>	<p>La classe evidenzia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Saper comprendere, tradurre ed interpretare il testo letterario attraverso la lettura di brani di prosa e poesia · Conoscere gli autori proposti, le loro tematiche, il loro pensiero contestualizzandoli nel periodo in cui vissero. · Individuare legami, analogie e differenze con gli autori della letteratura latina e dimostrare che le letterature classiche sono alla base dello sviluppo del pensiero moderno · Comprendere e tradurre un brano di classico come testimonianza del pensiero dell'autore o del periodo o di un avvenimento storico e culturale · Saper tradurre rendendo in lingua italiana il senso generale di ciò che si legge. · Saper fare dei collegamenti e riferimenti pertinenti · Saper sintetizzare le proprie idee e cogliere gli elementi salienti di ogni argomento proposto dimostrando di saper interagire con le altre discipline.
<p style="text-align: center;">TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI/PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · L'oratoria politica: Demostene · L'oratoria epidittica: Isocrate · L' Età Ellenistica · La Commedia borghese di Menandro · L'elegia: Callimaco · Novità nell' epos di Apollonio Rodio · Le scuole epigrammatiche · Teocrito e la poesia Bucolica · La Storiografia ellenistica e l'Opera di Polibio · Età Ellenistico-Romana · Polemiche Retoriche: il trattato Sul Sublime · Plutarco · La Seconda Sofistica: Luciano Di Samosata · Genesi e Struttura del Romanzo <p>Traduzione e analisi di una vasta scelta di passi, sia in originale e sia in traduzione, degli autori trattati.</p> <p><u>Tutti gli argomenti sono stati trattati con riferimento alle macrotematiche interdisciplinari:</u></p>

- Il valore della differenza/il pluralismo;
- Un legame inscindibile da rifondare: uomo-natura;
- Etica e progresso;
- La dignità dell'uomo e il lavoro;
- Guerra e pace.

ABILITÀ

In merito all'aspetto linguistico, gli obiettivi individuati, in termini di conoscenze e abilità, sono i seguenti:

- Esporre oralmente in modo chiaro e corretto i contenuti di natura grammaticale e letteraria
- Riflettere su funzioni e significati di tutte le parti del discorso, saperle riconoscere, classificare ed usare correttamente
- Saper trarre dalla pratica traduttiva l'attitudine mentale a procedimenti di analisi, di sintesi e di problematizzazione
- Operare scelte lessicali ed espressive consapevoli per la restituzione nella lingua d'arrivo

Per quanto riguarda l'aspetto letterario e storico-culturale, gli obiettivi fissati, tra conoscenze e abilità, risultano essere:

- Comprendere e interpretare il messaggio contenuto nei testi
- Individuare le caratteristiche stilistiche di un testo
- Leggere metricamente
- Comprendere le tipologie testuali richieste da vari tipi di esercizi: traduzione, riassunto, questionario, analisi di un testo
- Individuare i tratti specifici della letteratura latina e dei singoli autori
- Saper collocare autori ed opere nel contesto storico e letterario di riferimento.
- Saper cogliere i rapporti della cultura latina con la cultura greca.
- Cogliere i rapporti della cultura latina con la cultura moderna e contemporanea
- Riconoscere ed apprezzare, in riferimento al contesto storico-letterario, elementi del patrimonio archeologico europeo
- Comprendere e interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva.

ABILITÀ

Gli alunni manifestano delle differenze nella preparazione dovute al diverso grado di impegno scolastico e domestico. Tali differenze risultano più evidenti nella traduzione scritta mentre nelle esposizioni orali tutti conoscono i contenuti specifici della disciplina che esprimono con correttezza ed eloquio appropriato.

	<p>Per alcuni il lessico e le conoscenze acquisite sono funzionali ai meri contenuti della disciplina; per la maggior parte, invece, i contenuti risultano approfonditi evidenziando uno studio autonomo, approfondito e ben strutturato. L'atteggiamento in classe, da parte degli alunni, è sempre stato di attenzione e rispetto per la disciplina e per l'insegnante.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>LEZIONE FRONTALE che sarà utilizzata soprattutto ai fini della presentazione nella sua globalità dell'argomento oggetto di studio e per sollecitare l'interesse iniziale e la partecipazione degli alunni;</p> <p>LETTURA DIRETTA dei testi come momento centrale del processo educativo, per stimolare nell'alunno l'attenzione per il fatto letterario, nelle sue componenti linguistico-espressive e ideologico-contenutistiche;</p> <p>DEBATE come accertamento di tipo collettivo, per fare emergere istanze e valutazioni mediante il confronto di diversi punti di vista;</p> <p>LAVORI DI GRUPPO per abituare gli alunni all'acquisizione di conoscenze attraverso la metodologia della "ricerca";</p> <p>RELAZIONI ORALI E SCRITTE: per approfondire aspetti di particolare rilievo, rafforzando l'autonomia di ricerca e la progettualità degli studenti.</p> <p>LEZIONE INTERATTIVA: per stimolare gli allievi alla ricezione non passiva dei contenuti, al confronto critico, e all'analisi personale dei fatti.</p> <p>COLLABORATIVE LEARNING: far lavorare gli allievi in gruppo su un compito o un problema che è stato posto e che deve essere affrontato e risolto insieme, attraverso lo strumento della discussione e della condivisione delle strategie risolutive.</p> <p>ESERCITAZIONI FREQUENTI E NON FORMALI per gruppi di livello: soprattutto in vista delle verifiche scritte, per guidare l'allievo nel processo di assimilazione di quanto appreso.</p> <p>PROBLEM SOLVING: Si presentano situazioni problematiche per stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni che sottostanno al problema.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Valutazione I-II Quadrimestre</p> <p>Per le verifiche in itinere, sono stati considerati gli interventi durante le lezioni; le interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe; le esercitazioni scritte; il controllo dei compiti a casa; la valutazione tra pari e del metodo di studio. Per le verifiche sommative si è scelto di appurare il possesso e il grado delle conoscenze, abilità e competenze mediante colloqui individuali su più argomenti; prove strutturate e semistrutturate; lettura, traduzione e analisi di testi studiati; traduzioni contrastive. Per la</p>

	valutazione del profitto e del comportamento è stato fatto riferimento alle griglie del Documento di valutazione.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Con parole alate 3 - Autori, testi e contesti della letteratura greca - da Platone al tardoantico - di Andrea Rodighiero, Sabina Mazzoldi e Dino Piovan - Zanichelli editore</p> <p>GL - Versionario bilingue Greco e Latino di Angelo Cardinale e Pier Giorgio Conte - Principato editore.</p> <p>Fotocopie, documenti, saggi, letture critiche, romanzi, video di Rai play.</p>

DISCIPLINA	STORIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	VALENTINA DI GREGORIO	/	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Conoscenza degli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica;</p> <p>Saper riconoscere le linee di fondo della storia del Novecento;</p> <p>Sapere distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni;</p> <p>Saper usare alcuni strumenti di base della ricerca storiografica;</p> <p>Scomporre l'analisi di una società a un certo momento della sua evoluzione in alcuni livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale);</p> <p>Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca;</p> <p>Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia del Novecento;</p> <p>Collocare in una dimensione compiutamente planetaria gli avvenimenti storici a partire dalla prima guerra mondiale;</p> <p>Riconoscere il ruolo svolto dai totalitarismi nelle vicende del secolo;</p> <p>Cogliere l'influenza ancora persistente della storia del Novecento e delle sue ideologie sulla società attuale;</p> <p>Rendersi conto della complessità della storia del Novecento e delle difficoltà di un giudizio storico condiviso su avvenimenti recenti;</p> <p>Rielaborare criticamente i contenuti appresi;</p> <p>Eseguire approfondimenti di argomenti con l'aiuto dell'insegnante.</p>			

<p style="text-align: center;">TEMI, AUTORI ,TESTI, AMBITI/PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>MODULO 1. Dalla Belle époque alla Grande Guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Europa alla fine dell'Ottocento: Imperialismo e colonialismo (ripresa) ● La Belle époque e la società di massa ● L'Europa prima della Grande Guerra ● L'Italia giolittiana ● La Grande Guerra ● America e Asia nella Grande Guerra ● La Rivoluzione in Russia <p>MODULO 2. Gli Stati Uniti e il New Deal, l'Europa e il totalitarismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I Trattati di pace, l'Europa e gli Stati Uniti dopo la guerra ● La crisi dello Stato liberale in Italia e affermazione del fascismo ● Nascita e crisi della Repubblica di Weimar ● La crisi del 1929 in Usa e in Europa ● Il nazismo in Germania ● L'Unione Sovietica di Stalin <p>MODULO 3. La Seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Asia tra le due guerre ● Il fascismo degli anni Trenta ● Tensioni internazionali ● Hitler prepara la guerra ● La Seconda guerra mondiale ● La vittoria degli Alleati e della Resistenza ● La Shoah <p>MODULO 4. La guerra fredda del mondo bipolare. Inquadramento generale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dopo la guerra: il mondo diviso in due blocchi ● Il mondo della guerra fredda: Stati Uniti, anticomunismo e la nascita dell'Europa <p>Educazione civica: Il mondo nell'era della società di massa e della globalizzazione: scenari geopolitici, giuridici, economici, sociali, culturali, tecnologici e ambientali.</p> <p><u>Tutti gli argomenti sono stati trattati con riferimento alle macrotematiche interdisciplinari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il valore della differenza/il pluralismo; - Un legame inscindibile da rifondare: uomo-natura; - Etica e progresso; - La dignità dell'uomo e il lavoro; - Guerra e pace.
<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<p>Saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie della disciplina; Saper attualizzare le questioni affrontate, comprendendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sia in una dimensione diacronica sia in una dimensione sincronica;</p>

	<p>Saper collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali; Saper leggere, valutare e comprendere un documento storico; Saper guardare alla storia come una dimensione significativa per la comprensione critica del presente; Saper confrontare diverse tipi di fonti; Saper comprendere e interpretare il valore dei prodotti della comunicazione audiovisiva in ambito storico; Saper elaborare prodotti multimediali di ambito storico.</p>
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale ➤ Didattica laboratoriale ➤ Peer learning ➤ Elaborazione di mappe concettuali ➤ Cooperative learning ➤ Problem solving ➤ Flipped classroom
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nell'ottica di una valutazione delle competenze sono stati presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ impegno e partecipazione al dialogo educativo (in termini di interventi da posto operati dallo studente in opportune situazioni); ➤ l'analisi del testo, l'analisi di cartine geografiche, di appunti, di mappe concettuali, momenti di osservazione e discussione; ➤ la personalizzazione dei contenuti; ➤ l'apporto critico e personale; ➤ la capacità di apprendere in maniera continuativa; ➤ la capacità di gestione delle informazioni; ➤ la capacità di pianificare ed organizzare; ➤ la capacità di saper risolvere problemi; ➤ la capacità di raggiungere un obiettivo; ➤ l'adattabilità a nuove metodologie; ➤ l'autonomia; ➤ lo spirito di iniziativa; ➤ la valutazione tra pari e autovalutazione. <p>Strumenti e modalità di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ colloquio orale; ➤ discussione guidata; ➤ verifica scritta a risposte aperte e/o multiple; ➤ analisi di passi antologici.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libro di testo: Autori: A. Giardina – G. Sabbatucci – V. Vidotto; Titolo "Storia dal 1900 ad oggi" – Nuovi programmi"; Volume 3; Editori Laterza; ➤ Dispense del docente con all'interno sezioni di Approfondimenti, Sintesi, Mappe concettuali, Schemi; ➤ Supporti e risorse multimediali; ➤ Video-lezioni.

DISCIPLINA	FILOSOFIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	VALENTINA DI GREGORIO	/	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina; Saper contestualizzare storicamente gli autori trattati; Saper esporre i contenuti in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio; Saper confrontare teorie e concetti dei diversi autori; Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute; Sapersi confrontare in modo dialogico con il docente e con i propri pari; Sapersi orientare nella storia della cultura occidentale, a partire dalle sue origini greche; Acquisire strumenti razionali per comprendere la realtà; Saper applicare le conoscenze acquisite alla lettura del presente; Saper individuare nessi tra la filosofia e le altre discipline.</p>			
TEMI, AUTORI ,TESTI, AMBITI/PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>MODULO 1. L'Idealismo tedesco</p> <p>Fichte</p> <p>La Dottrina della scienza e la definizione dei tre principi</p> <p>Il primato della ragion pratica</p> <p><i>I Discorsi alla nazione tedesca</i></p> <p>Hegel</p> <p>Cenni sulla Dialettica</p> <p>Cenni sulla Fenomenologia dello Spirito</p> <p>MODULO 2. La critica al panlogismo hegeliano</p> <p>Marx</p> <p>La critica all'ideologia tedesca</p> <p>La critica alla religione</p> <p>Il concetto di alienazione</p> <p>Il Capitale e la merce</p> <p>Schopenhauer</p> <p>Il mondo come volontà e rappresentazione</p> <p>Il pessimismo</p> <p>Le vie di liberazione dalla volontà</p> <p>Kierkegaard</p>			

Esistenzialismo e libertà

Il singolo e la fede

La logica dell'Aut-Aut

I tre stadi dell'esistenza

MODULO 3. Il pensiero positivista

Caratteri generali del positivismo

Comte e la legge dei tre stadi

L'idea darwiniana di evoluzione naturale

MODULO 4. Il nichilismo di Nietzsche

Le fasi del pensiero nietzschiano

La nascita della tragedia: spirito apollineo e spirito dionisiaco

La critica alla storia e alla religione cristiana

La *Giàta scienza* e l'annuncio della morte di Dio

La trasvalutazione dei valori

La volontà di potenza, *amor fati* e l'eterno ritorno dell'eguale

MODULO 5. La rivoluzione psicoanalitica

Freud e l'interpretazione dei sogni

La scomposizione dell'io

Eros e Thanatos

MODULO 6. La filosofia politica di Arendt

Le origini del Totalitarismo

La banalità del male

Vita attiva

-Educazione civica: Studio e analisi di filosofi e correnti filosofiche legate alla discussione della crisi dell'individuo, della società e delle certezze, dell'esistenza umana in generale, della natura della scienza, dell'analisi delle strutture del potere e del dominio, della dignità e dei diritti umani.

Tutti gli argomenti sono stati trattati con riferimento alle macrotematiche interdisciplinari:

	<ul style="list-style-type: none"> - Il valore della differenza/il pluralismo; - Un legame inscindibile da rifondare: uomo-natura; - Etica e progresso; - La dignità dell'uomo e il lavoro; - Guerra e pace.
ABILITÀ	<p>Acquisire la consapevolezza del significato della riflessione filosofica; Acquisire il lessico e le specifiche categorie della disciplina, contestualizzando le questioni filosofiche affrontate; Saper individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline; Riconoscere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti/problemi; Saper ricostruire e comprendere l'argomentazione dei principali autori della filosofia contemporanea; Saper ricostruire e comprendere l'argomentazione altrui e ragionare attraverso il dialogo critico con altri; Acquisire il lessico e le specifiche categorie al fine di comprendere ed analizzare un testo filosofico per mezzo del riconoscimento del significato dei termini e delle nozioni utilizzate; Saper leggere, analizzare e confrontare diverse tipi di testi filosofici; Saper guardare alla filosofia come una dimensione critica per la comprensione del presente; Comprendere e interpretare il valore dei prodotti della comunicazione audiovisiva in ambito filosofico; Elaborare prodotti multimediali di ambito filosofico.</p>
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale; ➤ Didattica laboratoriale; ➤ Peer learning; ➤ Elaborazione di mappe concettuali; ➤ Cooperative learning; ➤ Problem solving; ➤ Flipped classroom.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nell'ottica di una valutazione delle competenze sono stati presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ impegno e partecipazione al dialogo educativo (in termini di interventi da posto operati dallo studente in opportune situazioni); ➤ l'analisi del testo, l'analisi di cartine geografiche, di appunti, di mappe concettuali, momenti di osservazione e discussione; ➤ la personalizzazione dei contenuti; ➤ l'apporto critico e personale; ➤ la capacità di apprendere in maniera continuativa; ➤ la capacità di gestione delle informazioni la capacità di pianificare ed organizzare; ➤ la capacità di saper risolvere problemi; ➤ la capacità di raggiungere un obiettivo; ➤ l'adattabilità a nuove metodologie; ➤ l'autonomia; ➤ lo spirito di iniziativa; ➤ la valutazione tra pari e autovalutazione. <p>Strumenti e modalità di valutazione:</p>

TESTI, MATERIALI

STRUMENTI UTILIZZATI

- colloquio orale;
- discussione guidata;
- verifica scritta a risposte aperte e/o multiple;
- analisi di passi antologici.

- Libro di testo: Autori: G. Reale e D. Antiseri - " Il Nuovo Storia del pensiero filosofico e scientifico" Volume 3A e Volume 3B - Editrice La Scuola;
- Dispense del docente con all'interno sezioni di Approfondimenti, Sintesi, Mappe concettuali, Schemi;
- Supporti e risorse multimediali;
- Video-lezioni,

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GABRIELLA PECORA	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Il raggiungimento delle competenze è stato continuamente stimolato. La risposta da parte della classe è stata diversificata e non sempre adeguata. Il raggiungimento delle seguenti competenze si può definire appena adeguato per alcuni alunni, discreto per altri e soddisfacente per altri ancora.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere il linguaggio letterario attraverso la lettura di brani di prosa e poesia • Conoscere la biografia degli autori proposti, le loro tematiche, il loro pensiero, la tecnica letteraria, legandoli alle varie correnti di pensiero e agli eventi storici del periodo in cui vissero. • Saper fare riferimento alla letteratura italiana • Comprendere e riportare in inglese l'argomento di un brano o di una poesia, un autore, un periodo, un avvenimento storico o culturale collocandolo nel suo appropriato contesto. • Saper tradurre rendendo in lingua italiana il senso generale di ciò che si legge o si ascolta. • Saper scrivere testi su argomenti conosciuti di carattere letterario • Saper fare dei collegamenti e riferimenti pertinenti • Saper sintetizzare le proprie idee e cogliere gli elementi salienti di ogni 			
TEMI, AUTORI ,TESTI, AMBITI/PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>The Gothic Novel: Mary Shelley, Frankenstein British society during the Victorian Age. The Victorian Compromise and the theme of the double The reasons for the success of novel during the XIX century R. L. Stevenson - The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde C. Dickens: Themes and characters in his most popular novels The Cult of Art for Arts' sake: Aestheticism O. Wilde: The Preface to The Picture of Dorian Gray. British society at the beginning of XX century: historical and social background. The War Poets: R. Brooke, W. Owen, S. Sassoon The modernist novel and the "stream of consciousness" technique in the main works of J. Joyce and V. Woolf Joyce: Dubliners: The Dead. Virginia Woolf: Mrs Dalloway. Modernist poetry: T. S. Eliot: The Waste Land: The Hollow Men The dystopian novel: George Orwell - Nineteen Eighty-Four Gli autori e le opere sono stati analizzati alla luce delle seguenti macro-tematiche interdisciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il valore della differenza - il pluralismo • Un legame inscindibile e da rifondare: uomo-natura • Etica e progresso • La dignità dell'uomo e il lavoro • Guerra e pace 			

ABILITÀ	Sono evidenti le differenze nella preparazione linguistica. Alcuni si esprimono con correttezza e varietà strutturale e lessicale che arriva a livelli avanzati (C1 - QCRE) grazie all'interesse verso lo studio della lingua straniera rafforzata da opportunità di approfondimento che hanno saputo cogliere. Altri hanno evidenziato competenze di livello adeguato alle aspettative relative al percorso di studi (B2 - QCRE); altri raggiungono il livello B1
METODOLOGIE	Lezione frontale; flipped classroom
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione delle competenze di ricezione scritta e orale è stata effettuata attraverso le esercitazioni di preparazione alla prova INVALSI. Durante le interrogazioni orali si è dato peso alla correttezza grammaticale, alla coerenza linguistica e la chiarezza espositiva ed organizzativa degli argomenti espressi. È stata verificata la capacità di esprimersi correttamente e agevolmente in lingua e la capacità di orientarsi nel programma svolto. Si è tenuto conto della capacità critica conseguita da ogni singolo allievo e dall'originalità nel risolvere i quesiti posti. Gli elementi che hanno concorso alla valutazione orale sono: comprensione ed organizzazione delle istruzioni, pertinenza e sequenza logica nell'esposizione dei contenuti, scelta lessicale, pronuncia e scelta del tono, correttezza morfosintattica. Sono stati considerati inoltre: personalizzazione dei contenuti, apporto critico personale, partecipazione dell'allievo all'attività didattica ed impegno. Altre capacità valutate sono state: capacità di apprendere in maniera continuativa capacità di gestione delle informazioni capacità di pianificare ed organizzare capacità di saper risolvere problemi capacità di raggiungere un obiettivo adattabilità alle nuove metodologie autonomia spirito di iniziativa
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	LIBRO di TESTO: Spicci, Shaw, Amazing Minds Compact, Pearson STRUMENTI: Dizionari bilingue e monolingue Materiale prodotto e/o rielaborato dal docente e caricato sulle piattaforme di condivisione

DISCIPLINA	MATEMATICA	CONTINUITÀ		
		3[^] ANNO	4[^] ANNO	5[^] ANNO
		DOCENTE	PATRIZIA COCCHIA	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	La classe, in cui ho svolto la mia azione didattica nel triennio è formata da alunni con sufficienti capacità logico matematiche, solo qualche alunno si distingue per buone capacità e attitudine per la disciplina. L'interesse, la motivazione all'apprendere e i metodi di studio sono diversificati, così come gli obiettivi formativi raggiunti. La classe è infatti divisa in tre gruppi il primo, è formato da alunni che hanno lavorato con costanza, regolarità e			

	<p>metodo, riesce ad applicare quanto appreso in modo consapevole in contesti anche più impegnativi, raggiungendo buoni/ottimi risultati. Il secondo, più numeroso, ha lavorato in modo regolare è in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo adeguato. Il terzo gruppo, infine è formato da studenti poco inclini allo studio della disciplina, meno volenterosi e non sempre partecipi ha conseguito gli obiettivi programmati in modo appena sufficiente.</p> <p>Persistono differenze anche relativamente alla conoscenza dei metodi e delle tecniche di calcolo risolutive, all'uso appropriato del formalismo e linguaggio della disciplina.</p> <p>Le competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e procedure di calcolo • Analizzare e interpretare dati e grafici • Risolvere problemi • Argomentare e dimostrare • Costruire e utilizzare modelli • Individuare strategie applicare metodi per risolvere problemi <p>Competenze disciplinari specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le definizioni fondamentali di topologia della retta reale • Riconoscere e classificare una funzione • Calcolare e rappresentare l'insieme di esistenza • Calcolare e rappresentare il segno di una funzione • Definire i limiti di una funzione • Enunciare i teoremi sui limiti • Calcolare limiti • Definire e riconoscere una funzione continua • Risolvere i limiti che si presentano in forma indeterminata • Determinare gli asintoti di una funzione • Definire la derivata di una funzione • Riconoscere il suo significato geometrico • Calcolare le derivate di funzioni • Enunciare i teoremi sulle derivate * • Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza della funzione* • Determinare massimi, minimi, punti di flesso* • Studiare e rappresentare graficamente una funzione* <p>*Tematiche ancora non trattate al 6 maggio 2023</p>
<p>TEMI, AUTORI ,TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>ANALISI INFINITESIMALE</p> <p>Topologia della retta reale Intorni di un punto. Intorni dell'infinito. Punti isolati e punti di accumulazione. Funzioni reali di variabile reale. Definizione e proprietà. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione reale di variabile reale. Funzioni limitate. Massimi e minimi assoluti e relativi. Limiti delle funzioni. Il concetto di limite. Limite finito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito. Limite finito di $f(x)$ per x che tende all'infinito. Limite infinito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito. Limite infinito di $f(x)$ per x che tende all'infinito. Teoremi generali sui limiti (enunciato), Teorema di unicità del limite (enunciato), Teorema della permanenza del segno (enunciato), Teorema del confronto (enunciato) Funzioni continue e calcolo dei limiti Funzioni continue. Teoremi sul calcolo dei limiti: limite della somma, del prodotto, ecc. (senza dimostrazione). Limiti delle funzioni razionali. Forme indeterminate $\infty - \infty$, $0/0$, ∞/∞ Asintoti Definizione. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Teoremi sulle funzioni continue. Grafico approssimato di una funzione. Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione): Teorema di Weierstrass, Teorema degli zeri. Teorema dei valori intermedi Derivata di una funzione Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di derivata e suo significato geometrico. Derivate fondamentali. L'algebra delle derivate. * Continuità delle funzioni derivabili. Derivate delle funzioni composte.</p>

	<p>Tangente ad una curva. Teoremi del calcolo differenziale: Teorema di Rolle, Cauchy e Lagrange. Teorema di De L'Hospital. Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi, minimi e flessi. Studio di funzione.</p> <p>Educazione civica: Modelli matematici e realtà. Analisi di modelli economici, statistici, fisici, biologici, ecc.</p> <p>*Contenuti ancora non trattati al 6 maggio 2023</p> <p>Macrotematiche interdisciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Un legame inscindibile e da rifondare: uomo-natura; ➤ L'uomo e la tensione tra finito e infinito
ABILITÀ	<p>Saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo</p> <p>Saper analizzare e interpretare dati e grafici sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi usando consapevolmente gli strumenti di calcolo acquisiti</p> <p>Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>
METODOLOGIE	<p>Lezione interattiva</p> <p>Lezione guidata</p> <p>Trasmissione ragionata di materiale didattico</p> <p>Learning by doing</p> <p>Documentazione – Ricerca - Azione</p> <p>Problem Solving</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali. La verifica dell'acquisizione di quanto trattato è stata attuata attraverso domande e test che sono stati valutati tenendo conto della capacità di analizzare il problema, della capacità di ragionamento, anche guidato, della padronanza dei metodi risolutivi e dell'abilità di calcolo. Si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti, la puntualità nello studio a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità. sono state, inoltre, valutate: la capacità di apprendere in maniera continuativa, la capacità di gestione delle informazioni, la capacità di pianificare ed organizzare, la capacità di saper risolvere problemi, la capacità di raggiungere un obiettivo, l'adattabilità alle nuove tecnologie e metodologie, l'autonomia</p>
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Libro di testo: Bergamini Trifone Matematica Azzurro 2ED vol. 5 Zanichelli.</p>

DISCIPLINA	FISICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	PATRIZIA COCCHIA	X	X	X

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p>	<p>La classe ha dimostrato interesse per la disciplina ed ha lavorato con un adeguato metodo di studio. I livelli raggiunti risultano essere eterogenei. Il livello medio della classe è tra il base e l'intermedio, solo qualche alunno ha raggiunto buoni risultati grazie all'impegno costante, un'adeguata partecipazione e un buon metodo di studio.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico gli studenti hanno compreso ciò che è relativo ai concetti di:</p> <p>Forze e campi Cariche elettriche in quiete Corrente continua Circuiti in corrente continua Campo magnetico Interazioni tra correnti e magneti</p> <p>Sono in grado di:</p> <p>Osservare e identificare fenomeni fisici Utilizzare mezzi, metodi e modelli matematici per l'interpretazione e l'analisi dei fenomeni Affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai temi trattati giustificando logicamente le varie fasi dei processi risolutivi Utilizzare il linguaggio specifico e formale della disciplina Riconoscere analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti in ambiti diversi Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Comprendere l'utilità e i limiti di validità dei modelli interpretativi. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico e formale della disciplina Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione fisica della realtà Applicare leggi, definizioni e formule per la risoluzione di problemi Utilizzare mezzi, metodi e modelli matematici per l'interpretazione e l'analisi dei fenomeni Analizzare criticamente i fenomeni fisici Affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai temi trattati giustificando logicamente le varie fasi dei processi risolutivi Riconoscere analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti in ambiti diversi Comprendere l'utilità e i limiti di validità dei modelli interpretativi. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;</p>
<p>TEMI, AUTORI ,TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>ELETTROMAGNETISMO La carica elettrica e la legge di Coulomb L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto. La carica elettrica. Il coulomb. La conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb. La forza elettrica e la forza gravitazionale. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per induzione. La polarizzazione degli isolanti. Il campo elettrico e il potenziale Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Le superfici equipotenziali. Fenomeni di elettrostatica La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. La densità superficiale di carica. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico: il campo elettrico, il potenziale elettrico. Il problema generale dell'elettrostatica. La capacità. La corrente elettrica continua L'intensità della corrente elettrica. La corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici. Collegamento in serie e in parallelo. La prima legge di Ohm. I resistori in serie e in parallelo. La prima legge di Kirchhoff. I conduttori ohmici in serie e in parallelo. La trasformazione dell'energia elettrica: effetto Joule. La seconda legge di Ohm. Fenomeni magnetici fondamentali La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Le forze tra i poli magnetici. Il</p>

	<p>campo magnetico. Il campo magnetico terrestre. La direzione e il verso del campo magnetico. Le linee di campo. Confronto tra il campo magnetico e il campo elettrico. Forze tra magneti e correnti e tra correnti: esperienza di Oersted, esperienza di Faraday, esperienza di Ampère e la definizione dell'ampere. *L'intensità del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente*</p> <p>Educazione civica: Modelli matematici/fisici e realtà: Analisi di modelli fisici/matematici *Tematiche ancora non trattate al 6 maggio 2023</p> <p>Macrotematiche interdisciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Un legame inscindibile e da rifondare: uomo-natura; ➤ L'uomo e la tensione tra finito e infinito
ABILITÀ	<p>Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo</p> <p>Saper analizzare e interpretare dati e grafici sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo acquisiti</p>
METODOLOGIE	<p>Lezioni frontali</p> <p>Lezioni dialogate</p> <p>Insegnamento per problemi</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Learning by doing</p> <p>Documentazione -Ricerca-Azione</p> <p>Problem Solving</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati sono state utilizzate le griglie di valutazione e i criteri di valutazione del dipartimento di Matematica e Fisica. Sono state svolte prove di verifica orali e scritte (trattazione sintetica degli argomenti, quesiti a risposta multipla anche con breve motivazione, problemi a soluzione rapida).</p> <p>Sono state, inoltre, valutate:</p> <p>la capacità comunicativa,</p> <p>la capacità di apprendere in maniera continuativa,</p> <p>la capacità di gestione delle informazioni,</p> <p>la capacità di pianificare ed organizzare il lavoro in modo autonomo,</p> <p>la capacità di saper risolvere problemi,</p> <p>l'adattabilità alle nuove metodologie e l'autonomia</p>
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Libro di testo: Ugo Amaldi - Le traiettorie della fisica - vol. 3 – Zanichelli</p> <p>Risorse digitali del libro di testo e presenti in rete</p>

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ROBERTO CUOMO	/	/	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli alunni, seppur in maniera diversificata, hanno acquisito adeguate conoscenze storico-artistiche per una lettura critica delle opere d'arte in programma. Gli alunni posseggono gli strumenti necessari alla lettura e alla decodifica dei messaggi della figurazione. Sanno, in generale, individuare</p>			

	<p>le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte, descrivendo gli aspetti stilistici tipici dell'epoca e dell'autore in esame, utilizzando una terminologia disciplinare appropriata.</p> <p>Riflettendo sull'arte come espressione di epoche diverse, riescono quasi sempre a cogliere le problematiche specifiche in relazione ad autori e correnti. Riescono, opportunamente guidati, ad effettuare un'analisi e una lettura dell'opera d'arte, effettuando confronti e percorsi di collegamento fra opere diverse, dello stesso autore e di autori diversi, della stessa epoca o di epoche diverse.</p> <p>Va rilevato che un buon numero di discenti si è distinto per un notevole impegno e per uno studio costante che ha permesso loro di comprendere in modo approfondito la natura e i significati dell'opera d'arte, i complessi valori storici, culturali ed estetici ed ad esprimersi attraverso un adeguato lessico tecnico-artistico</p>
<p>TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il Settecento: Giambattista Tiepolo, Nicola Salvi.</i> • <i>Il Neoclassicismo: Johann Joachim Winckelmann, Antonio Canova, Jacques-Louis David, Francisco Goya.</i> • <i>Il Romanticismo: Caspar David Friedrich, William Turner, John Constable, Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez, Eugène Emmanuel Viollet le Duc e le teorie sul restauro architettonico.</i> • <i>Il Realismo: Gustave Courbet.</i> • <i>L'Impressionismo: Edouard Manet, Claude Monet, Edgar Degas,</i> • <i>Il Neoimpressionismo: Georges Seurat.</i> • <i>(Il Post-impressionismo: Paul Gauguin, Vincent Van Gogh)*</i> • <i>(L'Espressionismo: Edvard Munch)*</i> • <i>(Il Cubismo: Pablo Picasso)*</i> <p><i>* preventivati</i></p> <p><i>UDA Educazione Civica: L'UNESCO e gli organismi internazionali per la tutela del patrimonio culturale</i></p>
<p>ABILITÀ</p>	<p>Gli alunni hanno migliorato le capacità logiche, deduttive, sintetiche e creative.</p> <p>Hanno affinato la loro sensibilità estetica.</p> <p>Opportunamente guidati sono riusciti ad organizzare autonomamente le fasi del proprio lavoro integrando il libro di testo con altre fonti, riuscendo spesso a riconoscere il contesto culturale nel quale l'opera d'arte matura per poter effettuare dei confronti con altre espressioni creative.</p> <p>Hanno acquisito la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico, artistico nazionale e internazionale.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>L'insegnamento si è articolato attraverso lezioni frontali, dialogate e/o aperte a interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte degli studenti. Si è preferito, quindi, privilegiare il dialogo partecipativo ed educativo della lezione e talvolta il metodo deduttivo ed induttivo.</p> <p>Le lezioni sono state supportate da materiale realizzato dal docente, per consentire loro una maggiore comprensione degli argomenti trattati. Per la lettura delle opere sono stati utilizzati diversi prodotti multimediali: in questo modo gli alunni hanno avuto la possibilità di osservare e confrontare un numero di opere d'arte superiore a quelle disponibili sul libro, nonché di esercitarsi sulla lettura dell'opera in modo concreto e condivisibile per tutti.</p> <p>Le lezioni sono state sempre condotte a partire dall'immagine, presentata</p>

	secondo i suoi aspetti fondamentali: dati essenziali, soggetto iconografico, committenza, composizione, spazio, stile e tecnica.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per verificare il processo continuo d'insegnamento apprendimento ed il raggiungimento graduale degli obiettivi proposti sono state effettuate verifiche costanti e progressive di tipo orale.</p> <p>La valutazione ha tenuto in considerazione:</p> <p>il livello di partenza dei singoli alunni e il livello medio della classe;</p> <p>il grado di conoscenza della grammatica e del linguaggio visuale, della terminologia, delle tecniche, dei generi e temi iconografici, delle linee del processo storico artistico;</p> <p>la capacità di applicare le conoscenze specifiche acquisite;</p> <p>la capacità di utilizzare responsabilmente e criticamente le competenze in situazioni non note, formulando ipotesi e argomentandole con lucidità.</p>
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Libro di testo: G. Cricco – F.P. Di Teodoro, Itinerario nell'Arte, vol.3, Zanichelli.</p> <p>Dispense e schemi forniti dal docente - Materiali multimediali -Video e filmati</p>

DISCIPLINA	Scienze Motorie e Sportive	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Rosanna Genovese	/	/	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli alunni hanno interiorizzato la plasticità del comportamento motorio, sviluppando il potenziamento delle capacità di controllo sulle relazioni spazio – temporali, la capacità aerobica, il coordinamento ed il condizionamento generale, l'approfondimento della tecnica della pallavolo e del tennis da tavolo. Inoltre, gli allievi hanno utilizzato consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento della resistenza organica e della mobilità articolare, per il miglioramento della velocità di esecuzione e della forza.</p> <p>Il lavoro svolto ha dato a ciascuno la possibilità di emergere sia nelle esperienze collettive che individuali, evidenziando così la misura dell'evoluzione fisica a cui è pervenuto col lavoro graduale.</p>			

<p style="text-align: center;">TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>Promozione della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salute, benessere, sicurezza e prevenzione; - percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. <p>Dipendenze, tabacco, alcool e droghe: (Relazione con l'ambiente naturale e prevenzione dell'uso improprio dei farmaci).</p> <p>Doping e sostanze dopanti: i rischi per la salute.</p> <p>Disabilità motorie. Le paraolimpiadi e la forza della diversità nello sport.</p> <p>Storia delle Olimpiadi moderne con particolare riferimento agli episodi caratterizzati da influenze politiche.</p> <p>Lo sport nel periodo fascista; il ruolo della donna e gli sport femminili.</p> <p>Scienze motorie e attività di svago: lo sport sotto forma di gioco nell'educazione del bambino. L'importanza dello sport nella crescita dei bambini.</p> <p>Gli sport di squadra e le loro regole.</p> <p>La pallavolo: (I fondamentali e le regole di gioco).</p> <p>La pallacanestro: (I fondamentali e le regole di gioco).</p> <p>Educazione civica. Lo sport: un mezzo per educare al rispetto delle regole e della legalità.</p>
<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<p>La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi.</p> <p>Lo sport, le regole e il fair play: consuetudine all'attività motoria e sportiva. È fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità. Pratica degli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione: principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti; principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica.</p> <p>Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente.</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE</p>	<p>L'insegnamento è stato svolto in presenza sia in aula, sia nella palestra dell'Istituto.</p> <p>Alla lezione frontale di natura teorica incentrata sul docente e rivolta a tutta la classe, sono state affiancate lezioni pratiche finalizzate al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo psico-fisico dell'alunno.</p> <p>Metodo induttivo e metodo deduttivo.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione in itinere e finale ha tenuto conto degli esiti formativi in termini di conoscenza, competenza e capacità. Si è fatto ricorso a “griglie” di rilevazione per le osservazioni “personali” e per quelle “sistematiche”. Invece, “verifiche” pratiche non strutturate e “verifiche” orali non standardizzate, sono state utilizzate costantemente e coerentemente a quanto progettato didatticamente. Si è fatto riferimento alle “discussioni guidate” (circa argomenti trattati) e alle “interrogazioni brevi” ogni qualvolta si riteneva opportuno quantificare e qualificare un momento di verifica.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Si è fatto riferimento al libro di testo (Fiorini Gianluigi–Più movimento slim + ebook Marietti Scuola – cod. ISBN 9788839303301) e ad informazioni ed appunti che fanno parte del bagaglio culturale del docente.

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	NITTOLO FIORE PAOLO	/	/	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli allievi nel corso dell'anno scolastico hanno potuto:</p> <p>Costruire una sicura competenza scientifica, come strumento imprescindibile e fondamentale per accedere alla conoscenza e alla comprensione dei fenomeni naturali;</p> <p>Rafforzare e migliorare le competenze lessicali caratteristiche delle materie scientifiche</p> <p>Rielaborare in modo critico e personale i dati culturali acquisiti</p> <p>Acquisire conoscenze sui danni ambientali legati all'utilizzo dei combustibili fossili</p> <p>Acquisire conoscenze sulle biomolecole, in particolare sul DNA e sulle modificazioni genetiche ed epigenetiche</p> <p>Acquisire conoscenze sulle nuove biotecnologie e sulle nuove frontiere della medicina</p> <p>Acquisire conoscenze sulla struttura interna della Terra, le sue dinamiche interne, cause ed effetti della tettonica a zolle.</p> <p>Non tutti gli allievi possiedono le stesse competenze ed allo stesso livello: tutti, sono in grado di rappresentare le formule di struttura di un idrocarburo, di spiegare la struttura e il ruolo delle biomolecole, di spiegare il metabolismo cellulare e le nuove frontiere della genetica molecolare, di spiegare i fenomeni endogeni del nostro pianeta. Le competenze sono di buon livello per la maggior parte della classe.</p>			

<p>TEMI, AUTORI ,TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>Scienze della Terra Fenomeni vulcanici Fenomeni sismici La tettonica a placche Biochimica e biotecnologie Le biomolecole Il metabolismo cellulare La fermentazione La respirazione cellulare del glucosio La fotosintesi clorofilliana Le cellule staminali e l'epigenetica Le biotecnologie e l'uomo Le applicazioni delle biotecnologie Chimica organica Orbitali ibridi sp^3, sp^2, sp Alcani: nomenclatura, isomeria, reazioni e radicali Alcheni: nomenclatura, isomeria, reazioni Alchini: nomenclatura, isomeria, reazioni Idrocarburi ciclici Combustibili fossili e problemi ambientali Gruppi funzionali Idrocarburi aromatici: il Benzene: reazioni Educazione civica: La bioetica affinché il progresso avvenga nel rispetto di ogni persona umana e della sua dignità</p>
<p>ABILITÀ</p>	<p>Gli allievi hanno: Acquisito una sicura competenza scientifica, strumento imprescindibile e fondamentale per accedere alla conoscenza e alla comprensione dei fenomeni naturali; Rafforzato e migliorato le competenze lessicali caratteristiche delle materie scientifiche Imparato a rielaborare in modo critico e personale i dati culturali acquisiti Acquisito conoscenze sulla struttura dell'atomo di carbonio Acquisito conoscenze sulla struttura interna della Terra, le sue dinamiche interne, cause ed effetti della tettonica a zolle Acquisito conoscenze sulle biotecnologie ed il loro ruolo nelle malattie genetiche e nella cura del cancro. Acquisito conoscenze dell'inquinamento dovuto ai combustibili fossili. Acquisito il significato di metabolismo cellulare e dei meccanismi che regolano la vita. Acquisito conoscenze sulle biotecnologie e del loro ruolo nelle malattie genetiche e nella cura del cancro Gli allievi hanno potenziato capacità di osservazione e di analisi, sviluppando capacità di riflessione e rielaborazione critica. Ciò si evidenzia pienamente nei casi in cui ci sono stati interesse ed applicazione nello studio, non disgiunti da arricchimenti personali.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Lezione frontale e interattiva; Lezione partecipata con successiva discussione, produzione di mappe concettuali, esercizi di rinforzo e di ripasso; elaborazione di schemi e tabelle; esercizi di autocorrezione e di riscrittura, visione e analisi di materiale fotografico e multimediale.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE	Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali. La verifica dell'acquisizione di quanto trattato è stata attuata attraverso discussioni valutate tenendo conto della capacità di analizzare e proporre soluzioni alle problematiche. Si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti, la puntualità nello studio a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe e a distanza, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Testo adottato: G. Valitutti N. Taddei "Carbonio, metabolismo, biotech-Biochimica, biotecnologie e tettonica a placche" Zanichelli LIM - SLIDE


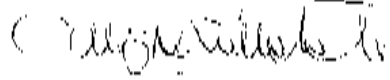
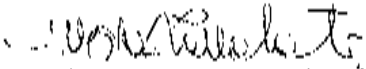
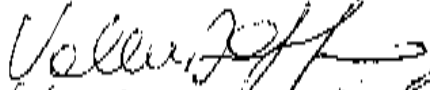


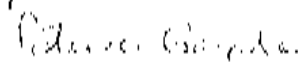
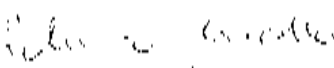
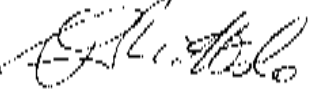
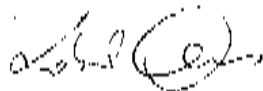



DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GIOVANNA ACCOMANDO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Confronta i tratti fondamentali delle religioni e della cultura orientale e dell'Islam con i valori affermati dal Vangelo. • Coglie i principi fondamentali della dottrina sociale della chiesa. • Conosce il concetto di coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica. • Sa cogliere gli orientamenti della chiesa, in un contesto di pluralismo culturale. 			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Le religioni orientali: Induismo e Buddismo. • Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam. • La concezione e il ruolo della donna nelle religioni, in particolare nell'Islam; il fondamentalismo islamico • I percorsi sviluppati dalla Chiesa per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Il concilio Vaticano II. • La dottrina sociale della Chiesa. <p>Educazione civica: I diritti umani e le religioni; le religioni a servizio della fraternità del mondo; l'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco.</p>			

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sa dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco. • Argomenta criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. • Riconosce i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, la pace, la giustizia, il bene comune, la promozione umana.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, interattiva e dialogata; • brainstorming; proiezione di filmati e testimonianze, uso di internet; • utilizzazione di documenti; libro di testo.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi spontanei di chiarimento degli studenti; • prove con uso delle fonti; • prove oggettive formative; interrogazioni orali di classe; questionari.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: "<i>Impronte</i>" volume unico Autori C. Beacco – A. Boerio – L. Raspi - La Spiga Edizioni; • dispense integrative, video, video testimonianze. Lim, internet.

DISCIPLINA	EDUCAZIONE CIVICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	D'AMORE MARIA ANNA	/	/	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni sono consapevoli delle implicazioni storico-filosofiche e socioeconomiche delle tematiche trattate; sanno cogliere ed elaborare le implicazioni interdisciplinari dandone adeguata interpretazione e contestualizzazione; sanno cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra gli eventi in chiave critico-riflessiva.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Le Organizzazioni Internazionali: la struttura e le funzioni degli Organismi Internazionali. Il Diritto Internazionale e le sue fonti. L'Italia nel contesto Internazionale. Il processo di integrazione europea: la storia e gli obiettivi dell'Unione Europea. I diritti umani nella carta dei diritti europea. La Costituzione: L'Ordinamento della Repubblica.			

<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<p>Gli alunni sono in grado di riconoscere, spiegare ed utilizzare adeguatamente il linguaggio tecnico, sono in grado di elaborare semplici rappresentazioni grafiche dei fenomeni economici ed interpretare autonomamente il dato giuridico attraverso l'analisi delle fonti soprattutto della Costituzione italiana; sono in grado di categorizzare, astrarre, sintetizzare e analizzare i concetti giuridico-economici, logicamente.</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE</p>	<p>Lezione frontale e interattiva; - esercizi finalizzati ad un corretto uso del linguaggio specifico analisi, comprensione e interpretazione di fonti giuridiche e documenti economici, individuale e guidata; - realizzazione di presentazione di argomenti in ppt.</p>
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Elaborazione di schemi e tabelle, semplici rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, scoperta guidata, problem solving, dibattito guidato, casi pratici; - esercizi di autocorrezione, visione e analisi di materiale anche multimediale Per l'accertamento dei processi di apprendimento, è stato incrementato il dialogo continuo e costante con gli allievi (contributi e spunti offerti alla discussione, risposte a singole domande). Al di là dell'apprendimento dei dati conoscitivi della disciplina, si è mirato alla trasmissione di un metodo di studio individuale efficace secondo i seguenti punti: utilizzo del libro di testo come fonte di informazioni di varia natura comprese le letture di approfondimento dei fatti e degli avvenimenti sociali di immediata ricaduta nei contenuti didattici; abitudine alla classificazione ordinata degli argomenti; abitudine a porsi domande introduttive sui contenuti studiati come verifica dell'acquisizione dei dati-base; cura del linguaggio tecnico essenziale.</p>
<p style="text-align: center;">TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Libro di testo: Leggere la Costituzione di Pietro Emanuele- Edizione Simone per la Scuola. La Costituzione Italiana, la Carta dei Diritti UE, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'omo, letture, mappe concettuali, grafici, schede e tabelle.</p>

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA LUCIA FORINO
IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA ITALIANA LETTERATURA ITALIANA	CASTELLANO TANIA	
LINGUA ITALIANA LETTERATURA LATINA	LAUDATI CINZIA	
LINGUA ITALIANA LETTERATURA GRECA STORIA	LAUDATI CINZIA	
FILOSOFIA	DI GREGORIO VALENTINA	
FILOSOFIA	DI GREGORIO VALENTINA	
LINGUA E CULTURA INGLESE	PECORA GIABRIELLA	
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	COCCHIA PATRIZIA	
FISICA	COCCHIA PATRIZIA	
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	NETTOLO PAOLO FIORE	
STORIA DELL'ARTE	CIOMO ROBERTO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GENOVESE ROSANNA	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ACCOMANDO GIOVANNA	
EDUCAZIONE CIVICA	D'AMORE MARIA ANNA	

Avellino, 06 Maggio 2024